



Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.10, comma 3, del Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **638** del 08/05/2023 del Registro delle Deliberazioni

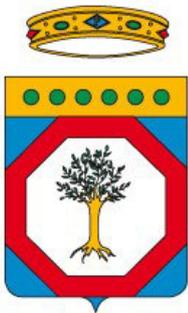
Codice CIFRA: RSR/DEL/2023/00016

OGGETTO: Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2023.

L'anno 2023 addì 08 del mese di Maggio, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Alessandro Delli Noci
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Assessore	Sebastiano G. Leo
Assessore	Rosa Barone		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: RSR_DEL_2023_00016

OGGETTO: Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto Regione Puglia è socio della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., con una quota di partecipazione pari al 100%.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, tra le quali InnovaPuglia S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società *in house*, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA 2.0, successivamente aggiornato con il D.P.G.R. n.22/2021. Alla luce della riorganizzazione operata, nonché sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 812/2014, le funzioni di controllo sulla società InnovaPuglia S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo Economico in raccordo alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso si dà atto che, con nota del 12 Aprile 2023, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata, presso la sede sociale, l'Assemblea ordinaria della Società InnovaPuglia S.p.A., per il 28 Aprile 2023 alle ore 19:00 in prima convocazione e per il giorno 10 maggio 2023, in seconda convocazione alle ore 13:00 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla Gestione Esercizio 2022, Relazione sul Governo Societario 2022; Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2022 rispetto alla DGR 100/2018 e s.m.i., con Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento Anno 2022. Destinazione dell'utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Con riferimento al punto all'ordine del giorno si rappresenta che preso atto del parere favorevole della Società incaricata della revisione contabile e delle risultanze della Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società InnovaPuglia S.p.A..

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 10 maggio 2023, alle ore 13:00, in seconda convocazione;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a) per il punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla Gestione Esercizio 2022, Relazione sul Governo Societario 2022; Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2022 rispetto alla DGR 100/2018 e s.m.i., con Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento Anno 2022. Destinazione dell'utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti*":
 - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di InnovaPuglia S.p.A., allegato B) al presente provvedimento, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
 - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, allegato C) al presente provvedimento;
- 3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla InnovaPuglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
- 4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a Innovapuglia S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico;
- 5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La PO Assistente specialista
controlli organismi e società partecipate
(Federica Bozzo)

 Federica Bozzo
05.05.2023 13:21:40
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

 GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
05.05.2023
12:24:16 UTC

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

 Nicola Lopane
05.05.2023 14:04:34
GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

 Roberto Venneri
05.05.2023 16:37:00
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

 MICHELE
EMILIANO
07.05.2023
18:24:36
UTC

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 10 maggio 2023, alle ore 13:00, in seconda convocazione;

2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea conferendo il seguente mandato:

gac

SAVINO GIUSEPPE

a) per il punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla Gestione Esercizio 2022, Relazione sul Governo Societario 2022; Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2022 rispetto alla DGR 100/2018 e s.m.i., con Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento Anno 2022. Destinazione dell'utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti*":

- esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di InnovaPuglia S.p.A., allegato B) al presente provvedimento, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
- prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, allegato C) al presente provvedimento;

3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla InnovaPuglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;

4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a InnovaPuglia S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico;

5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

Dalla pagina successiva seguono gli Allegati A), B), C) le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A) fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

RELAZIONE TECNICA



Oggetto: Società *in house* InnovaPuglia S.p.A. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Con nota del 12 aprile 2023, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione scrivente al prot. AOO_092/0000952 del 13 aprile 2023, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di InnovaPuglia S.p.A. presso la sede della Società, per il 28 aprile 2023 alle ore 19:00 in 1^a convocazione e per il successivo 10 maggio 2023, stesso luogo alle ore 13:00, in 2^a convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla Gestione Esercizio 2022, Relazione sul Governo Societario 2022; Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2022 rispetto alla DGR 100/2018 e s.m.i., con Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento Anno 2022. Destinazione dell'utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Si da atto che, contestualmente alla convocazione dell'Assemblea dei soci, la Società ha trasmesso la seguente documentazione istruttoria:

- Prospetti e Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022;
- Relazione sulla Gestione – Esercizio 2022;
- Relazione sul Governo Societario 2022;
- Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea sul Bilancio d'esercizio 2022;
- Relazione applicazione direttive DGR 570 del 12 aprile 2021 riferita all'esercizio 2022;
- Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento dell'esercizio 2022;
- Relazione della Società di Revisione relativa all'applicazione direttive DGR 570 del 12 aprile 2021 riferita all'esercizio 2022.

Con riferimento al punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei soci di InnovaPuglia S.p.A. si rappresenta quanto di seguito.

Come riportato nella nota integrativa, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, e dei principi contabili aggiornati.

In riferimento alla Direttiva del 9 settembre 2019 del MEF, avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica, la Società, sempre nella nota integrativa, dà atto che la stessa non trova applicazione nei confronti di InnovaPuglia in quanto non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, né attività in regime di economia di mercato.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2022, confrontati con i



corrispondenti valori dell'esercizio 2021:

Stato Patrimoniale

Attività	2022	2021	Differenze
Immobilizzazioni	1.164.963	1.382.527	(217.564)
Rimanenze	81.022.721	65.794.211	15.228.510
Crediti	8.884.532	4.357.973	4.526.559
Disponibilità liquide	22.737.220	31.145.581	(8.408.361)
Ratei e risconti	105.767	66.899	38.868
Totale Attività	113.915.203	102.747.191	11.168.012
Passività	2022	2021	Differenze
Patrimonio netto	2.867.836	2.811.052	56.784
Fondi rischi e oneri	6.378.653	5.796.099	582.554
TFR	2.797.534	2.982.280	(184.746)
Debiti	101.870.116	91.156.271	10.713.845
Ratei e risconti	1.064	1.489	(425)
Totale passività	113.915.203	102.747.191	11.168.012

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da:
 - o altre immobilizzazioni immateriali per circa euro 822 mila, rappresentate dal "diritto di usufrutto" dell'intero immobile sede della società avente scadenza 8 luglio 2027;
 - o immobilizzazioni materiali per circa euro 136 mila, rappresentate principalmente da strumentazione ed attrezzatura costituenti dotazioni infrastrutturali della società realizzate per sostenere le attività pluriennali affidate dal socio unico Regione Puglia;
 - o crediti immobilizzati verso altri per circa euro 207 mila, rappresentati da un credito per investimento in una polizza assicurativa a copertura degli esborsi futuri collegati alle uscite di personale;
- le rimanenze per circa euro 81.023 mila sono relative ad attività in corso di esecuzione commissionate dal socio unico Regione Puglia e dettagliate in nota integrativa per euro 82.101 mila, al netto del Fondo per rischi di inammissibilità della spesa rendicontata di euro 1.078 mila (di cui 823 mila euro accantonati nell'esercizio 2021); esse sono contabilizzate applicando il criterio della percentuale di completamento, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. L'incremento netto di detta voce rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 15.484 mila, è conseguente principalmente all'aumento relativo alle attività in corso di esecuzione dei progetti "Azione pilota Puglia Digitale" ed al decremento connesso alla conclusione di attività riferite agli esercizi sino al 31/12/2021 relative a progetti "SarPulia";
- i crediti, sono rappresentati, principalmente, da:
 - o crediti verso clienti per circa euro 464 mila, iscritti al netto di un fondo



- svalutazione crediti pari a circa euro 771 mila; il fondo svalutazione crediti si è ridotto, per utilizzi, di euro 34 mila nell'esercizio considerato, a fronte di un accantonamento pari a euro 2 mila;
- crediti verso la controllante Regione Puglia per circa euro 8.213 mila rivenienti dalle attività realizzate a fronte dei progetti affidati alla Società dal socio Regione, al netto di un fondo svalutazione pari a circa euro 274 mila stanziato per far fronte a potenziali svalutazioni, oggetto di verifiche con il socio; la voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa euro 4.327 mila; il fondo svalutazione crediti ha subito invece un decremento per l'effetto di utilizzo per circa euro 49 mila relativi a crediti verso la Regione Puglia risultati inesigibili a seguito delle verifiche rendicontative; non sono, invece, stati effettuati ulteriori accantonamenti ritenendo sufficiente la dotazione del fondo per far fronte a potenziali svalutazioni;
 - crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per circa euro 31 mila al netto del fondo svalutazione pari a circa euro 8 mila;
 - crediti tributari per circa euro 163 mila, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 333 mila, relativo ad un credito per rimborso Irap di euro 336 mila rilevato nell'esercizio 2012;
 - crediti verso altri per circa euro 13 mila al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 205 mila;
- le disponibilità liquide comprendono la dotazione dei depositi vincolati gestiti per conto della Regione Puglia per complessivi euro 3.279 mila; la posta trova contropartita iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, tra i debiti v/controlante, in quanto trattasi di risorse che non sono nella autonoma disponibilità della Società. La parte residuale, pari a circa euro 19.458 mila, si riferisce al saldo numerario esistente al 31.12.2022 sul c/c della Società; la variazione in diminuzione è stata determinata principalmente dai pagamenti effettuati nel 2022 per l'acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento di attività progettuali;
 - il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato dell'esercizio 2022;
 - i fondi rischi e oneri pari a circa euro 6.379 mila, che hanno subito un incremento netto di circa euro 583 mila rispetto all'esercizio precedente, sono relativi:
 - per circa euro 2.785 mila al fondo per rischi stanziato a fronte delle passività potenziali derivanti dalle controversie legali in corso delle quali viene data informativa nella nota integrativa. Il fondo è stato incrementato nel 2022 con un accantonamento pari a circa euro 198 mila a fronte di un utilizzo pari a circa euro 83 mila a seguito della conclusione di tre controversie;
 - per circa euro 1.873 mila al fondo per oneri, che rappresenta la quota non spesa dei contributi assegnati dal MEF alla Società per l'esercizio delle funzioni di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia; il fondo si è incrementato nell'esercizio per euro 408 mila a fronte del contributo ricevuto nell'esercizio 2022 ed è stato utilizzato per euro 123 mila a fronte di costi sostenuti nel 2022



per lo svolgimento delle attività quale Soggetto Aggregatore;

- per circa euro 721 mila al fondo per prepensionamenti e incentivazione esodo del personale; il fondo si è incrementato nell'esercizio per euro 276 mila ed è stato utilizzato per euro 93 mila a seguito dell'esodo di personale dipendente;
- per circa euro 1.000 mila al fondo manutenzione sede, costituito nell'esercizio 2020 il quale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2022; gli interventi di manutenzione previsti sono attinenti esclusivamente alle aree in uso da InnovaPuglia necessari per la messa in sicurezza e rendere utilizzabili gli spazi di pertinenza sino alla conclusione del comodato di uso gratuito;
- i debiti, pari a complessivi euro 101.870 mila circa, comprendono principalmente:
 - acconti, pari a circa euro 90.177 mila, che costituiscono le anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per le attività relative a specifici progetti; l'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 13.101 mila, è conseguente essenzialmente all'avvio di attività svolte nell'ambito del progetto Puglia Digitale;
 - debiti v/fornitori, pari a circa euro 4.538 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.493 mila principalmente per effetto degli sconti commerciali rilevati al momento dell'effettivo pagamento;
 - debiti v/controllante, pari a circa euro 3.519 mila, rappresentati principalmente dai fondi trasferiti dalla Regione Puglia alla Società con vincolo di destinazione per l'attuazione di interventi a sostegno delle imprese agricole regionali e delle Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013; la voce registra un decremento di circa euro 378 mila rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, per effetto delle movimentazioni intervenute nei fondi stessi, inclusi gli interessi attivi maturati sui relativi conti di deposito;
 - altri debiti, pari a circa euro 2.799 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa euro 560 mila per effetto principalmente della riduzione del debito per ferie e permessi dipendenti a seguito della maggiore fruizione degli stessi riferite anche ad anni precedenti il 2022.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2022, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2021:

Conto economico

Valori per anno	2022	2021	Differenza
Valore della produzione	28.445.462	31.871.902	(3.426.440)
Costi della produzione	27.980.430	31.242.313	(3.261.883)
Differenza tra valore e costi della produzione	465.032	629.589	(164.557)
Proventi e oneri finanziari	8.123	7.500	623
Risultato prima delle imposte	473.155	637.089	(163.934)
Imposte dell'esercizio	416.371	581.818	(165.447)
Utile dell'esercizio	56.784	55.271	1.513



Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione, pari a circa euro 28.445 mila, è rappresentato principalmente dai ricavi relativi alle attività eseguite nel 2022 per il socio Regione Puglia. La riduzione di circa euro 3.426 mila, rispetto all'esercizio precedente, come riportato nella relazione alla gestione, è *“correlato, principalmente, alle minori lavorazioni affidate all'esterno in dipendenza di dinamiche specifiche di progetto. I progetti affidati dalla Regione alla società possono infatti far ricorso in misura molto variabile a forniture e lavorazioni esterne in relazione agli scopi specifici”*. Viene dato atto del rispetto da parte della Società *in house* del limite del 80% del fatturato, infatti nell'esercizio 2022 il fatturato verso Regione Puglia è pari al 98,30% rispetto al fatturato totale;
- i costi della produzione comprendono principalmente:
 - costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per circa euro 8.268 mila in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 2.623 mila, imputabile ai minori acquisti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali a cui la società ha dovuto far ricorso nel 2022;
 - costi per servizi pari a circa euro 7.311 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.878 mila per effetto principalmente dell'aumento della voce *“manutenzioni e riparazione”* della strumentazione e dei software necessari per la conduzione delle attività progettuali Regionali e del contestuale decremento delle lavorazioni affidate all'esterno e dei costi di struttura e mensa;
 - costi per il godimento beni di terzi pari a circa euro 70 mila in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.369 mila per effetto delle minori lavorazioni affidate all'esterno in dipendenza di specifiche dinamiche di progetto;
 - costi per il personale pari a circa euro 11.163 mila, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 942 mila per l'effetto dell'azione combinata risultante dalla riduzione di n. 10 unità lavorative nel 2022 e di n. 6 unità lavorative nel 2021, e dall'assunzione nel secondo semestre 2022 di n. 7 unità e nel 2021 di 2 unità lavorative a tempo indeterminato e di 1 dirigente a tempo determinato.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è pari a 203 unità, in decremento di 2 unità rispetto all'esercizio precedente;
- il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a circa euro 8 mila registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al minor ricorso al finanziamento bancario.



L'utile dell'esercizio pari a euro 56.784, al netto di imposte per circa euro 416 mila, è in incremento rispetto al valore del risultato dell'esercizio precedente pari ad euro 55.271. L'Organo di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato interamente a riserva straordinaria, avendo superato la riserva legale il quinto del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

Il Rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente per circa euro 8.408 mila per effetto essenzialmente del minor flusso finanziario derivante dall'attività operativa.

Si dà atto che la Società nella nota integrativa ha reso l'informativa prevista dalla Legge n. 124/2017 art. 1, comma 125 e ss.mm.e ii. in ordine ai contributi pubblici ricevuti.

La Società di Revisione EY S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della InnovaPuglia S.p.A., emessa in data 12 aprile 2023, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale nella Relazione del 12 aprile 2023, considerando le risultanze dell'attività svolta, propone all'Assemblea di InnovaPuglia S.p.A. di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Con riferimento alla Relazione sulla Gestione si rappresenta che nel documento sono evidenziati gli aspetti operativi e le attività realizzate nel corso dell'esercizio 2022, anno di sostanziale continuità per la Società, con un consolidamento della focalizzazione della missione aziendale avviata nel precedente esercizio nei suoi tre ambiti di intervento: *Aggregatore della spesa pubblica (Divisione SarPulia) Aggregatore Territoriale per il Digitale (Divisione IT), Aggregatore del tessuto produttivo e innovativo regionale (Divisione AT).*

In continuità con l'esercizio precedente, in particolare, con riferimento alla funzione di Soggetto Aggregatore della domanda di beni e servizi del sistema pubblico regionale, si è registrata una progressiva estensione della propria capacità di intervento nell'ambito della sanità regionale e degli enti locali con sottoscrizione della Convenzione con il socio regione per il triennio 2022-2024.

Mentre sul fronte dei servizi ICT, nel corso dell'anno nell'ambito del *Progetto Puglia Digitale*, si sono consolidate le capacità e competenze di: progettazione dei servizi digitali pubblici

basati sulle esigenze degli utenti, migliorandone l'accessibilità, e definendo un modello di governance dei dati per garantire la fruizione delle informazioni - aperte, facilmente accessibili, identificabili e riusabili – e la loro protezione in termini di privacy e sicurezza; misurazione della performance dei servizi, valutandone e gestendone lo sviluppo, i costi e la qualità per rispondere ai cambiamenti tecnologici e alle esigenze degli utenti in modo rapido e proattivo.

La Relazione sulla gestione riporta una descrizione dettagliata dei risultati più rilevanti conseguiti dalle Divisioni Operative della Società nel corso del 2022 nonché in qualità di Soggetto Aggregatore SarPULIA. Viene altresì analizzato l'andamento della gestione, evidenziando che il risultato netto presenta un utile di euro 57 mila circa, sostanzialmente in linea con il risultato 2021, a testimonianza di una gestione che punta all'equilibrio tra costi e ricavi, come è proprio di una società *in house* che svolge esclusivamente attività di servizio verso l'amministrazione controllante, o comunque secondo le direttive esercitate dall'amministrazione proprietaria.

Nella Relazione sulla Gestione viene data, altresì, informativa: sui principali accantonamenti al Fondo rischi per i contenziosi in essere, pari complessivamente a circa euro 6.379 mila; sulla struttura della situazione di indebitamento a breve termine; sugli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/01, nonché sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, si dà atto che non si ritiene che, l'epidemia da Covid-19, anche nel corso del 2023, *“possa avere effetti che possano incidere sulla continuità aziendale e sulla applicazione dei criteri di valutazione, sul presupposto che non vi è stato alcun blocco nell'attività aziendale e che la recuperabilità dei propri crediti non è pregiudicata dagli effetti economici della crisi sanitaria in corso”*.

Con riferimento al rispetto delle “Direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia” di cui alla DGR n. 570/2021, si evidenzia che la relativa relazione sui valori economici dell'esercizio 2022, predisposta dalla Società InnoVaPuglia S.p.A. e asseverata dalla Società di revisione, evidenzia il mancato rispetto del vincolo relativo al “contenimento delle spese di funzionamento”. In particolare risultano non rispettati i seguenti indicatori:

- riduzione del complesso delle spese di funzionamento consuntivate nell'esercizio 2022, rispetto all'esercizio 2021, considerando che, tali spese al netto delle spese a carico dei fondi comunitari, delle spese a carico del MEF per la divisione SARPULIA e delle spese per il personale in assegnazione temporanea, nonché appartenente alle categorie protette relative all'esercizio 2022, sono pari ad euro 5.973 mila, superiori di circa euro 626 mila, rispetto ad euro 5.347 mila dell'esercizio precedente;
- riduzione dell'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio 2022, rispetto all'analoga incidenza del bilancio dell'esercizio precedente (2021), in caso di potenziamento e/o ampliamento, considerando che tale percentuale è pari al 21,18%, superiore del 4,21% rispetto

all'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione dell'esercizio 2021 pari al 16,97%.

Con riferimento a tali scostamenti la società rappresenta che *“Tale incremento è derivante da acquisti effettuati nel 2022 di beni tecnologici necessari per lo svolgimento di attività nell'ambito del servizio sanitario regionale (SIST – Puglia – Infrastruttura Fascicolo Sanitario Elettronico) coperta da fondi riferiti al bilancio ordinario regionale e non finanziati da fondi europei. Pertanto, il superamento del limite previsto delle spese di funzionamento per l'anno 2022 rispetto al 2021 (influenzato dalle motivazioni suindicate) è imputabile alla variabilità delle dinamiche specifiche di progetto. I progetti affidati dalla Regione alla società (con diverse coperture finanziarie, Regionali/Comunitarie) possono infatti far ricorso in misura molto variabile a forniture e lavorazioni esterne in relazione agli scopi specifici”*.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000640 del 10 Marzo 2023 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società InnovaPuglia ha riscontrato per il tramite della Piattaforma Web “Corolla”, inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2022. Si da atto che la procedura di riconciliazione di cui sopra è allo stato in corso di svolgimento.

Con riferimento alla Relazione sul Governo Societario, si dà atto che l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale:

- informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, predisposti ai sensi del comma 2 (art. 6 TUSP);
- indicano gli strumenti di governo societario eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (art. 6 TUSP);
- danno conto delle ragioni per le quali non hanno provveduto all'integrazione degli strumenti di governo societario con quelli previsti dal comma 3 (art. 6 TUSP).

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e la Fondazione nazionale dei commercialisti hanno elaborato uno schema di relazione finalizzato a soddisfare gli obblighi stabiliti dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si atto altresì che il MEF nel documento dal titolo “Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” di recente pubblicazione, illustra, in via esemplificativa, i principali contenuti di un Programma-tipo di valutazione del rischio di crisi aziendale e fornisce indicazioni sulle modalità di monitoraggio delle aree di rischio individuate.

A tal proposito, InnovaPuglia ha redatto apposita Relazione sul Governo Societario sottoscritta in data 12 aprile 2023 nella quale ha dato atto di aver predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, il cui ultimo aggiornamento è del gennaio 2023, e di aver individuato i seguenti strumenti per la valutazione del rischio di crisi: analisi di indici e margini di bilancio, analisi prospettica attraverso indicatori nonché ulteriori strumenti di valutazione di



carattere qualitativo.

Alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, l'Organo Amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere nel breve e medio periodo.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., ritenendo opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- provvedere ad un costante e periodico monitoraggio della tariffa prevista dalla Convezione che regola i rapporti tra la Società e l'Amministrazione regionale, in funzione dell'allineamento tra costi e ricavi per le attività affidate e conseguire il perfetto equilibrio di bilancio;
- pianificare l'utilizzo dei contributi assegnati dal MEF alla Società per l'esercizio delle funzioni di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia accantonati nei fondi rischi ed oneri;
- mettere in atto, nell'ambito della propria autonomia gestionale, le necessarie azioni amministrative ed organizzative, nonché di monitoraggio continuo relativo all'andamento delle spese di funzionamento, al fine di contenere le stesse nei limiti regolamentari.

Bari, data apposizione firma digitale

La PO "Assistente specialista controlli
organismi e società partecipate"



Federica Bozzo
05.05.2023 12:38:54
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio



GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
05.05.2023
11:43:21 UTC

Il Dirigente della Sezione



Nicola Lopane
05.05.2023 14:00:32
GMT+01:00

INNOVAPUGLIA SPA**Allegato B**

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3 - 70010 VALENZANO (BA)

Codice fiscale 06837080727 – Partita iva 06837080727

Codice CCIAA BA

Numero R.E.A 000000513395

Capitale Sociale 1434576,00 i.v.

Forma giuridica Società per azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 620909

Appartenenza a gruppo No

Società con socio unico Si

Società in liquidazione No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento Si

Denominazione società o ente che esercita attività di direzione e coordinamento REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Gli importi sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	822.422	1.004.462
I - Immobilizzazioni immateriali	822.422	1.004.462
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	60.532	66.935
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	75.477	75.831
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	136.009	142.766
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	2	2

Totale partecipazioni	2	2
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	206.530	235.297
Totale crediti immobilizzati verso altri	206.530	235.297
Totale crediti	206.530	235.297
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	206.532	235.299
Totale Immobilizzazioni (B)	1.164.963	1.382.527
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	81.022.721	65.794.211
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
I - Rimanenze	81.022.721	65.794.211
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, valore di fine esercizio	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.601	352.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	463.601	352.961
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.213.045	3.885.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.213.045	3.885.890
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.931	29.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	30.931	29.239
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.184	27.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.184	27.525
Totale attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.771	62.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.771	62.358
Totale crediti	8.884.532	4.357.973
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.737.015	31.145.351
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	205	230
IV - Disponibilità liquide	22.737.220	31.145.581
Totale attivo circolante (C)	112.644.473	101.297.765
D) Ratei e risconti	105.767	66.899
Totale attivo	113.915.203	102.747.191
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.434.576	1.434.576
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	1.086.008	1.086.008
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	290.468	235.197
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-

Patrimonio netto, varie altre riserve, valore di fine esercizio	-	-
VI - Altre riserve	290.468	235.197
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	56.784	55.271
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale Patrimonio Netto	2.867.836	2.811.052
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	6.378.653	5.796.099
B) Fondi per rischi e oneri	6.378.653	5.796.099
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.797.534	2.982.280
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.177.381	77.075.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	90.177.381	77.075.836
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.537.724	6.031.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	4.537.724	6.031.125
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.518.618	3.897.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	3.518.618	3.897.238
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.447	420.087
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	369.447	420.087
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	468.300	373.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	468.300	373.485
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.798.646	3.358.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Altri debiti, valore di fine esercizio	2.798.646	3.358.500
Totale debiti	101.870.116	91.156.271
E) Ratei e risconti	1.064	1.489
Totale passivo	113.915.203	102.747.191

Conto economico**31/12/2022****31/12/2021**

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.119.863	2.604.662
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	15.143.563	28.005.201
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	408.355	425.675
altri	773.681	836.364
Totale altri ricavi e proventi	1.182.036	1.262.039
Totale valore della produzione	28.445.462	31.871.902
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.267.877	10.891.104
7) per servizi	7.310.961	5.433.233
8) per godimento di beni di terzi	70.347	1.439.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.404.310	9.487.159
b) oneri sociali	1.835.151	1.866.953
c) trattamento di fine rapporto	857.547	683.541
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	66.040	67.643
Totale costi per il personale	11.163.048	12.105.296
10) ammortamenti e svalutazioni		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.040	198.662
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.406	15.431
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.564	12.619
Totale ammortamenti e svalutazioni	204.010	226.712
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	391.494	565.528
13) altri accantonamenti	408.355	425.676
14) oneri diversi di gestione	164.338	155.428
Totale costi della produzione	27.980.430	31.242.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	465.032	629.589
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.189	8.797
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.094	2.558
Totale proventi diversi dai precedenti	2.094	2.558
Totale altri proventi finanziari	8.283	11.355
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	160	3.855
Totale interessi e altri oneri finanziari	160	3.855
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.123	7.500
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	473.155	637.089
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	416.371	581.818
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	416.371	581.818
21) Utile (perdita) dell'esercizio	56.784	55.271

I valori si intendono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2022/0	2021/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	56.784	55.271
Imposte sul reddito	416.371	581.818
Interessi passivi/(attivi)	(8.123)	(7.500)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	465.032	629.589
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.657.396	1.674.745
Ammortamenti delle immobilizzazioni	200.446	214.093
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.857.842	1.888.838
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.322.874	2.518.427
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.228.510)	(28.014.188)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(110.640)	(1.092)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.493.401)	3.822.038
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.868)	59.786
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(425)	(426)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.791.327	7.681.459
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.080.517)	(16.452.423)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(6.757.643)	(13.933.996)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.123	7.500
(Imposte sul reddito pagate)	(416.371)	(581.818)
(Utilizzo dei fondi)	(217.295)	(268.553)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.042.293)	(846.375)
Totale altre rettifiche	(1.667.836)	(1.689.246)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(8.425.479)	(15.623.242)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.649)	(27.739)
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	28.767	126.125
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	17.118	98.386
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.408.361)	(15.524.856)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	31.145.351	46.670.183
Danaro e valori in cassa	230	255
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.145.581	46.670.438
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.737.015	31.145.351
Danaro e valori in cassa	205	230
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.737.220	31.145.581

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022

Nota Integrativa parte iniziale

Signor azionista,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 56.784 contro un utile di euro 55.271 dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro laddove espressamente indicato, o in alternativa in euro.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ove necessario si procede a riadattare le voci dell'esercizio precedente, per garantire la comparabilità di ogni voce con la corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- in aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio;
- in ottemperanza al principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione degli amministratori.

In riferimento alla Direttiva del 9 settembre 2019 del MEF avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica, si evidenzia che la stessa non trova applicazione nei confronti di InnovaPuglia in quanto non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, né attività in regime di economia di mercato.

Criteria di valutazione applicati

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- usufrutto di beni immobili conferiti dall'Università degli Studi di Bari nel 2003, calcolato sulla base della durata temporale del contratto di comodato d'uso.

Nel corso del periodo di durata utile di un'immobilizzazione, qualora le condizioni di utilizzo o addirittura l'operatività stessa della società dovessero subire mutamenti di rilievo, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali sarà soggetta ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo. Nel caso in cui si riscontrasse una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa sarà riflessa in bilancio attraverso una specifica svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- impianti e macchinari: sono ammortizzati con aliquota del 20%;
- attrezzature: sono ammortizzate con aliquota del 15%;
- altri beni: sono ammortizzati con aliquota del 12%.

Si evidenzia che gli altri beni includono opere d'arte che non sono ammortizzate, in ragione del mantenimento del loro valore nel tempo.

Per gli investimenti in beni materiali effettuati nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, aliquota ritenuta rappresentativa del periodo di effettivo utilizzo di tali cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazione Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie includono crediti immobilizzati e partecipazioni.

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

In particolare, le partecipazioni iscritte in bilancio si riferiscono a quote di minoranza detenute in altre imprese, iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

Al fine di ottemperare alle disposizioni recate dall'art. 13 del decreto-legge 4.luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dall'articolo 1, comma 710 della legge 296/2006, dall'articolo 18, comma 4 septies, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, dall'articolo 4, comma 7, del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 e dall'articolo 20, comma 1 bis, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, la Regione Puglia ha emanato due leggi regionali (legge n. 18 del 2 luglio 2008 e n. 32 del 13 novembre 2008) al fine di acquisire le partecipazioni possedute dalla Società.

Va rilevato che per le seguenti quote ex Finpuglia:

- Consorzio per Io Sviluppo Area Conca Barese S.c.a.r.l. (7%)
- Pastis - CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione (37,06%)

la partecipazione rimane in capo ad InnovaPuglia in quanto non risulta aggiornato il registro delle imprese, con il subentro della Regione Puglia nella partecipazione azionaria, ex DGR 227/2008. La Regione Puglia non ha pertanto il titolo necessario per operare la cessione delle quote relative, che sarà quindi gestita nell'ambito del piano di dismissioni delle partecipazioni della società.

Come si evince dalla DGR n. 1931 del 22/12/2022:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 31 marzo 2015, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Puglia in uno con la Relazione Tecnica di accompagnamento. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 31 marzo 2016 è stata approvata la "Relazione al Piano operativo- risultati al 31 marzo 2016".
- Inoltre, per effetto dell'art. 24 del nuovo "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP) di cui al D.lgs. 175/2016, entro il 30 settembre 2017 la Regione deve effettuare, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate (od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP- ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione) in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.
- L'art. 20 del TUSP, commi 1 2 e 3, prevede che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; i suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

- Il citato art. 20 del TUSP al comma 4 prescrive inoltre che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmetta alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4. Con DGR n. 1473 del 25 settembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione.
- Con DGR n. 2411 del 21 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016" al 31 dicembre 2017.
- Con DGR n. 2389 del 19 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016" e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016".
- Con DGR n. 2099 del 22 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016" e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016".
- Con DGR n. 2184 del 22 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016" e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016".

Con la medesima DGR, la Regione Puglia ha approvato il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016".

Relativamente alle partecipazioni detenute per il tramite di InnoVaPuglia, detto Piano prevede:

	Razionalizzazione	Intervento
Patto territoriale area metropolitana di Bari Spa		In attesa chiusura procedura fallimentare
Consorzio Svil. Conca Barese	Sì	Cessione a titolo gratuito Da realizzarsi entro il 30 settembre 2023
Pro.me.m Sud Est SpA	Sì	Recesso dalla società Da realizzarsi entro il 30 settembre 2023
Pastis – CNRSM Soc. cons. p.a.in liquidazione		Mantenimento senza interventi in attesa della liquidazione deliberata dal 2003

I crediti immobilizzati sono iscritti a costo ammortizzato, rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle attività in corso di esecuzione commissionate da Regione Puglia, e vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento.

In base al criterio della percentuale di completamento la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, e sulla scorta delle Linee Guida attuative della “Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia”, stipulata tra Regione Puglia e la Società, come da ultimo modificate con D.D. n. 63 del 7 agosto 2020 del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro. Il valore dei servizi eseguiti nell’esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1), che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell’esercizio, e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3), pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all’inizio ed alla fine dell’esercizio. Al momento della rilevazione iniziale, gli anticipi e gli acconti sono iscritti tra le passività alla voce D6 “acconti”. Nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, a fronte di corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 “ricavi delle vendite e delle prestazioni”. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti, sulla base degli stati di avanzamento lavori che riflettono le attività eseguite. In ogni caso, con riferimento alla singola commessa, se la fatturazione è superiore alla quota dei corrispettivi maturati in funzione dell’avanzamento dei lavori, l’importo eccedente trova collocazione nel passivo alla voce D6 “acconti”.

Eventuali perdite attese sulle commesse, relative alle verifiche rendicontative svolte dal Socio e alla collegata inammissibilità di alcune spese, sono imputate a decremento dei lavori in corso su ordinazione, mediante l’iscrizione di un apposito fondo rischi.

Il rispetto del principio di competenza è ottenuto attraverso un procedimento di rilevazione dei costi e dei ricavi di commessa che consente la loro attribuzione all’esercizio cui sono effettivamente riferibili, ossia nell’esercizio in cui si svolge l’attività della commessa.

Crediti

I crediti originati da ricavi sono rilevati nell’attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l’esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito, determinato al netto di premi, sconti ed abbuoni ed inclusivo di eventuali costi di transazione, ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell’operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull’operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti e si distinguono in:

- depositi bancari, postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore normalmente coincide con il valore nominale;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Non sono presenti disponibilità in valuta estera.

Ratei e Risconti Attivi e Passivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o autogenerati dalla società, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e passività, ne consegue che non può parlarsi di valutazione; oggetto di distinte valutazioni, in sede di redazione di bilancio, sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile o certa, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte

temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere a carico della Società, sulla base degli elementi a disposizione e con il supporto di valutazione dei consulenti legali e di altri esperti, ove disponibili.

Relativamente al fondo per oneri, lo stesso include la quota non spesa dei contributi assegnati dal MEF alla Società per l'esercizio delle funzioni di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, a seguito dell'istituzione del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, disposto dall'art. 9, comma 9, del D. L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con L. 23 giugno 2014, n. 89.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La società ha un numero di dipendenti in forza maggiore di 50 unità, pertanto, in funzione dell'entrata in vigore nel 2007 della riforma sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (c.d. "TFR libero"), il debito rilevato in bilancio alla data di chiusura d'esercizio rappresenta il debito contratto dalla società alla data del 30 giugno 2007 incrementato delle successive rivalutazioni intervenute negli esercizi successivi.

A partire dal 1 luglio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti durante l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito, determinato al netto dei costi di transazione, premi, sconti ed abbuoni, e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri

finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi derivanti dall'esecuzione delle commesse pluriennali sono iscritti alla data di maturazione dei corrispettivi.

Contributi in c/esercizio

I contributi in c/esercizio si riferiscono ai contributi assegnati alla Società in relazione alle attività svolte come Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 9, comma 9, del D. L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con L. 23 giugno 2014, n. 89.

Tali contributi sono iscritti in bilancio all'atto del ricevimento delle formali determinazioni ministeriali di assegnazione.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

Al 31/12/2022 non vi sono imposte differite e non sono state iscritte attività per imposte anticipate nel rispetto del principio della prudenza, in quanto non si ritiene che vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.093.041	8.093.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.088.579	7.088.579
Valore di bilancio	1.004.462	1.004.462
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	182.040	182.040

Totale variazioni	(182.040)	(182.040)
Valore di fine esercizio		
Costo	8.093.041	8.093.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.270.619	7.270.619
Valore di bilancio	822.422	822.422

Immobilizzazioni Immateriali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni immateriali non sono state assoggettate, dal momento del loro sostenimento, a svalutazioni e/o rivalutazioni.

La voce “diritti utilizzo opere d’ingegno” si riferisce esclusivamente all’acquisto del software relativo al sistema informativo aziendale, e risulta completamente ammortizzato alla data di chiusura dell’esercizio.

Nella voce “usufrutto beni immobili”, il cui valore netto contabile è pari ad Euro 822 mila, è rilevato il diritto di usufrutto dell’intero immobile sede della società concesso in usufrutto per 13 anni dall’Università degli Studi di Bari, a partire dal 2003 (scadenza 16 ottobre 2016). Nel corso del 2012, in attuazione di un protocollo d’intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari che prevedeva la retrocessione in favore dell’Università degli Studi di Bari degli spazi non utilizzati dalla Società, sono stati stipulati i seguenti contratti di comodato d’uso:

- il primo tra Innovapuglia e Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c. a r.l. (di seguito, “Tecnopolis”), con il quale Innovapuglia ha concesso a Tecnopolis il comodato di uso gratuito di parte (60%) del compendio immobiliare di proprietà dell’Università degli Studi di Bari, a decorrere dal 15 maggio 2012 al 16 ottobre 2016;
- il secondo tra Innovapuglia e l’Università degli Studi di Bari, con il quale quest’ultima ha concesso alla società il comodato di uso gratuito di parte (40%) dell’attuale immobile della società, a partire dalla data di scadenza dell’originario diritto di usufrutto (17 ottobre 2016) e sino all’ 8 luglio 2027.

In conseguenza di tali contratti e sulla scorta di un parere legale ottenuto nel 2012 che ha sostanzialmente equiparato il comodato gratuito all’usufrutto ai fini dell’effettiva disponibilità dei beni del compendio immobiliare, a partire dal 2012 sono state rideterminate le quote annue dell’ammortamento dell’usufrutto, diluendolo nel tempo tenendo conto della più ampia disponibilità (sia pur a diverso titolo) effettiva dell’immobile.

La variazione rispetto all’esercizio precedente, pari ad Euro 182 mila, è esclusivamente dovuta alla quota di ammortamento dell’esercizio.

Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	123.443	76.950	200.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.508	1.119	57.627
Valore di bilancio	66.935	75.831	142.766
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	11.650	-	11.650

Ammortamento dell'esercizio	18.053	354	18.407
Totale variazioni	(6.403)	(354)	(6.757)
Valore di fine esercizio			
Costo	135.093	76.950	212.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.561	1.473	76.034
Valore di bilancio	60.532	75.477	136.009

Immobilizzazioni Materiali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni materiali non sono state assoggettate a svalutazioni e/o rivalutazioni; di seguito si riporta un prospetto di maggior dettaglio delle diverse voci con i relativi movimenti (importi in Euro):

Descrizione Voci	Valore netto inizio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. 2022	Valore netto al 31.12.2022
a) impianti e macchinari	66.935	0	11.650	(18.053)	60.532
<i>Strumentazione</i>	36.935	0	5.050	(12.434)	29.551
<i>Attrezzature</i>	27.688	0	6.600	(5.244)	29.044
<i>Impianti generici</i>	2.312	0	0	(375)	1.937
b) altri beni	75.831	0	0	(354)	75.477
<i>Mobili e macch. Uff.</i>	1.831	0	0	(354)	1.477
<i>Beni e mobili d'arte</i>	74.000	0	0	0	74.000
Totale	142.766	0	11.650	(18.407)	136.009

L'incremento relativo alla voce "Strumentazione" riguarda investimenti in hardware effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni infrastrutturali della società e realizzati per sostenere le attività pluriennali già affidate dalla Regione Puglia.

L'incremento relativo alla voce "Attrezzature" si riferisce ai costi ribaltati dal Parco Tecnopolis per spese relative alle sede sociale.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2	2
Valore di bilancio	2	2
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2	2
Valore di bilancio	2	2

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e hanno subito negli esercizi precedenti svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Riportiamo di seguito dettaglio delle partecipazioni rilevate al 31.12.2022 (importi in Euro):

	Saldo al 31.12.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.22
Pro.me.m Sud Est SpA	2			2
Pastis – CNRSM Soc. cons. p.a.in liquidazione	0			0
Consorzio IATIN in liquidazione	0			0
Patto territoriale dell'area metropolitana di Bari in liquidazione	0			0
Consorzio Svil. Conca Barese	0			0
Totale	2	0	0	2

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni al 31 dicembre 2022 (importi in Euro):

	Capitale Sociale	% di patr.	Valore al 31.12.22	Valore P.N.	Anno Rif.	Risultato ultimo Esercizio
- C.zio Iatin(in liquidazione)	23.241	16,67	0	39.878	2005	(857)
- Pro.me.m Sud Est SpA	135.026	6,17	2	77.543	2021	(56.447)
- Pastis – CNRSM Soc.cons.p.a.in liquidazione	2.065.000	37,06	0	(2.941.183)	2021	(11.466)
- Patto territoriale dell'area metropolitana di Bari Spa in liquidazione	10.408	3,4	0	10.329	2013	61
- Consorzio Svil. Conca Barese	100.000	7	0	154.064	2022	34.985
Totale			2			

Occorre osservare che su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipata, né esistono diritti di opzione o altri privilegi; inoltre, nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Come evidenziato per effetto del citato Piano di razionalizzazione, il complesso di tali partecipazioni è oggetto di dismissione, per effetto delle disposizioni di legge in materia di partecipazioni societarie delle società pubbliche succedutesi nel tempo, da ultimo il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Al riguardo, già in data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Innovapuglia, dette seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese nonché di procedere con il recesso da Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli.

Nel 2018 InnovaPuglia ha provveduto a dare seguito alle procedure concorsuali per la selezione dei potenziali acquirenti con la pubblicazione di avvisi, avvenuta il 14 dicembre 2018, per acquisire le manifestazioni di interesse per la vendita delle quote delle società partecipate Promem Sud-est S.p.A., Cerset S.r.l., patto Polis S.r.l. a s.c. e Conca Barese S.c. a r.l.

Entro i termini previsti (entro il 18 gennaio 2019) non sono pervenute manifestazione di interesse. Successivamente, come sopra illustrato, per Cerset S.r.l., è stata acquisita una manifestazione di interesse da parte di ANCE Bari e Bat.

Per le altre partecipazioni, si è data poi comunicazione ai rispettivi organi amministrativi delle società da dismettere (per conoscenza alla Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale) dell'esito di quanto sopra e l'invito ad attivare la procedura di cui al citato art. 2437-quarter del codice civile ai fini della liquidazione in denaro della partecipazione detenuta da InnovaPuglia.

Al momento lo stato delle procedure di dismissione avviate è sintetizzabile come di seguito:

- Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese srl ha in atto una procedura di ristrutturazione dell'azionariato, che viene ad essere limitato alle sole amministrazioni comunali tramite il recesso concordato degli altri soci. InnovaPuglia ha aderito solo nel 2021 a tale operazione in aderenza a quanto stabilito dal verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del 25/5/2016 del Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese srl che stabiliva il recesso senza alcun corrispettivo di alcuni soci, tra cui anche InnovaPuglia, al fine di evitare ulteriori diseconomicità derivanti dal possesso di dette partecipazioni sociali. Dopo numerosi solleciti e interventi in Assemblea dei soci, InnovaPuglia è ancora in attesa della definizione di tali procedure. In ogni caso, nel Piano di Razionalizzazione approvato da DGR n. 1931 del 22/12/2022, è previsto l'alienazione di dette quote entro il 30 settembre 2023.
- La PROMEM Sud Est SpA ha negato il recesso, rinviando alle rispettive procedure statutarie, che prevedono che InnovaPuglia individui preliminarmente il soggetto subentrante ed il valore di cessione delle quote, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci. InnovaPuglia ha sollecitato la PROMEM Sud Est SpA ad attivare la procedura di cui all'art. 2437- quater del codice civile ai fini della liquidazione in denaro della partecipazione detenuta da InnovaPuglia. Il 18 marzo 2022 è pervenuta una proposta di acquisto delle partecipazioni in Promem, da parte di una ditta. Il CdA di InnovaPuglia ha valutato favorevolmente tale interesse, tuttavia non ci sono stati seguiti.
- Per il Consorzio Iatin, la cui partecipazione era detenuta dalla Tecnopolis – Csata, si attende la conclusione delle procedure di liquidazione in atto.
- Per il Patto territoriale dell'area metropolitana di Bari Spa in liquidazione, la cui partecipazione era detenuta dalla Tecnopolis – Csata, si attende la conclusione della procedura fallimentare in atto.
- Per Pastis - CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione si attende la conclusione delle procedure di liquidazione in atto, ripetutamente sollecitata da InnovaPuglia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Totale	
	Investimento Fondo di quiescenze	
Valore contabile	206.530	206.530

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2022 la voce "Crediti verso altri" ammonta a Euro 207 mila e si riferisce al credito per investimento in una polizza assicurativa a copertura degli esborsi futuri collegati alle uscite di personale. La movimentazione dei crediti in oggetto è di seguito indicata (importi in Euro/000):

Investimento fondo quiescenza

Valore al 31.12.2021	235
Incrementi	6
Decrementi	(34)
Valore al 31.12.22	207

L'incremento di Euro 6 mila è dovuto ad interessi maturati sulla polizza gestita dalla Unipol Sai Assicurazioni, mentre i decrementi di Euro 34 mila si riferiscono alla liquidazione di dipendenti per i quali è cessato il rapporto di lavoro.

Rimanenze

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	65.794.211	65.794.211
Variazione nell'esercizio	15.228.510	15.228.510
Valore di fine esercizio	81.022.721	81.022.721

Rimanenze

La voce "Lavori in corso su ordinazione", di importo pari a circa Euro 81.023 mila, accoglie le rimanenze connesse ad attività in corso di esecuzione commissionate dal socio unico Regione Puglia, pari ad Euro 82.101 mila, al netto del Fondo per rischi di inammissibilità della spesa rendicontata di Euro 1.078 mila (Euro 823 mila al 31 dicembre 2021).

Riportiamo di seguito dettaglio della voce "Lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2022 (importi in Euro/000) al lordo del su citato Fondo:

CLIENTE	COMMESSA	Valore	Variazioni		Valore
		al 31/12/2021	negativo	positivo	al 31/12/2022
REGIONE PUGLIA	S.I. Diagnostica Immagini - SIRDImm	5.299	0	7.954	13.253
REGIONE PUGLIA	Data Center Regionale	7.656	0	1.666	9.322
REGIONE PUGLIA	Attuazione degli interventi progettuali Datacenter Puglia	7.065	0	1.644	8.709
REGIONE PUGLIA	Ecosistema Agricoltura, Territorio, Ambiente	3.153	0	1.056	4.209
REGIONE PUGLIA	SP@DIGITALE, SPDIGITALE	3.701	0	485	4.186
REGIONE PUGLIA	Puglia Digitale - Ecosistema Sanità	2.706	0	1.270	3.976
REGIONE PUGLIA	SIST SERVIZIO 2015-2016	3.753	0	114	3.867
REGIONE PUGLIA	INNONETWORK SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DIR&S	2.712	0	157	2.869
REGIONE PUGLIA	EWELFARE 2.0	2.067	0	797	2.864
REGIONE PUGLIA	ORGANISMO INTERMEDIO INNOLABS E INNONETWORK	2.687	0	161	2.848
REGIONE PUGLIA	RP2003 - e-PPI: E-Procurement Per L'innovazione	1.085	0	1.197	2.282
REGIONE PUGLIA	Servizi Infrastrutturali Fiduciari e abilitanti Enti pubblici	1.574	0	585	2.159
REGIONE PUGLIA	eRED 1.0	1.854	0	225	2.079
REGIONE PUGLIA	Condizione della rete regionale a larga banda in fibra ottica	1.820	0	99	1.919
REGIONE PUGLIA	RP1917 - ECOPROCESSUS 3.0	1.308	0	329	1.637
REGIONE PUGLIA	SI per il monitoraggio spesa del Servizio Sanitario Reg.Ie	1.332	0	260	1.592
REGIONE PUGLIA	MIR 2020-2023	804	0	679	1.483
REGIONE PUGLIA	Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura	1.005	0	368	1.373
REGIONE PUGLIA	SIST - Puglia - Infrastruttura Fascicolo Sanitario Elettronico	127	0	1.229	1.356
REGIONE PUGLIA	Ecosistema Finanza Pubblica	750	0	375	1.125
REGIONE PUGLIA	Sanità Digitale - Promozione Salute e Benessere Sociale	845	0	184	1.029
REGIONE PUGLIA	RP1918 - SISTEMA PUGLIA 3.0	451	0	545	996
REGIONE PUGLIA	RP2010 - INNOPROCESSAID	402	0	449	851
REGIONE PUGLIA	INNOAID	479	0	346	825
REGIONE PUGLIA	Ecosistema Sanità Digitale	317	0	423	740
REGIONE PUGLIA	Coordinamento e supporto Puglia Digitale	459	0	210	669
REGIONE PUGLIA	CUP REGIONALE SPERIMENTAZIONE	525	0	94	619
REGIONE PUGLIA	servizio di emergenza e urgenza sanitaria territoriale RP	503	0	56	559
REGIONE PUGLIA	RP1916 - ORIQUALOS 1.0	226	0	164	390
REGIONE PUGLIA	Attività varie extra PPSA 2020-2022	163	0	152	315
REGIONE PUGLIA	Sorveglianza Sanitaria COVID-19	184	0	113	297
REGIONE PUGLIA	Innovazione Enti Locali Regionali	133	0	69	202
REGIONE PUGLIA	RP2005 - Alatelema 4	153	0	36	189
REGIONE PUGLIA	Ems	73	0	104	177
REGIONE PUGLIA	GIAVA	0	0	120	120
REGIONE PUGLIA	GATEKEEPER	47	0	41	88
REGIONE PUGLIA	Giustizia Digitale Puglia	0	0	81	81
REGIONE PUGLIA	RP/GESTIONE PROCEDURE CONTABILITA'	69	0	0	69
REGIONE PUGLIA	QL2001-RP	46	0	17	63
REGIONE PUGLIA	Assistenza Tecnica e Monitoraggio ECT 2022-2024	0	0	38	38
REGIONE PUGLIA	PNRR- CITIZEN INCLUSION	0	0	11	11
REGIONE PUGLIA	eWelfare Puglia 3.0	0	0	3	3
REGIONE PUGLIA	GIAVA	1.055	1.055	0	0
REGIONE PUGLIA	SINFO	659	659	0	0
REGIONE PUGLIA	Supporto alla Gestione Intranet	580	580	0	0
REGIONE PUGLIA	Supporto ICT ai progetti di cooperazione territoriale europea	48	48	0	0
REGIONE PUGLIA	RP2007 - SAR 2020-2021	6.225	6.225	0	0
REGIONE PUGLIA	RP2009 - SCI	47	47	0	0
REGIONE PUGLIA	PSR 2021 - 2022	49	49	0	0
UNIONE EUROPEA	DUE MARI	421	0	241	662
	Totale	66.617	8.663	24.147	82.101

L'incremento netto di Euro/000 15.484 è conseguente principalmente, in aumento, alle attività in corso di esecuzione relative ai progetti "Azione pilota Puglia Digitale" ed in diminuzione alla conclusione di attività riferite agli esercizi sino al 31/12/2021 per i progetti "SarPulia".

Il Fondo per rischi di inammissibilità della spesa rendicontata di Euro/000 1.078, accoglie il rischio collegato all'inammissibilità delle spese rendicontate, nell'ambito delle attività pluriennali che il Socio affida ad InnovaPuglia. L'importo accantonato è stato stimato sulla base dell'andamento storico delle perdite consuntivate sulle commesse affidate dal Socio ed adeguato al valore risultante al 31/12/2022 della voce "Lavori in corso su ordinazione" pari ad Euro 82.101 mila; al 31/12/2021 il valore di tale voce risultava pari a Euro 66.617 mila ed il Fondo inammissibilità della spesa rendicontata di Euro 823 mila.

Movimentazione del Fondo inammissibilità della spesa rendicontata:

Valore al 31/12/2021	823
Utilizzo 2022	85

Accantonamento 2022	340
Saldo al 31/12/2022	1.078

L'utilizzo del Fondo di euro 85 mila è conseguente al mancato riconoscimento dell'ammissibilità di alcune spese rendicontate per i progetti "SarPulia" riferiti agli esercizi precedenti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	352.961	3.885.890	29.239	27.525	62.358	4.357.973
Variazione nell'esercizio	110.640	4.327.155	1.692	135.659	(48.587)	4.526.559
Valore di fine esercizio	463.601	8.213.045	30.931	163.184	13.771	8.884.532
Quota scadente entro l'esercizio	463.601	8.213.045	30.931	163.184	13.771	8.884.532

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti per Fatture emesse e da emettere	1.234	1.156	78
	<u>1.234</u>	<u>1.156</u>	<u>78</u>
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(771)	(803)	32
	<u>463</u>	<u>353</u>	<u>110</u>

I crediti più significativi sono verso i seguenti clienti: Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico, pari a circa Euro 114 mila, Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese, pari a circa Euro 111 mila, Comune di Bari pari a circa 103 mila, Ministero delle Attività Produttive pari a circa Euro 100 mila, Università degli Studi di Bari pari a circa Euro 114 mila, Universus pari a circa Euro 90 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti (importi in Euro/000):

	Importo
Saldo 31.12.2021	803
Accantonamenti	3
Utilizzi	34
Rilasci	0
Saldo 31.12.2022	<u>771</u>

Nell'esercizio 2022, a seguito della cessazione e cancellazione dalla CCIAA del Consorzio IMPAT

si è provveduto allo stralcio del credito per “Fatture da emettere” utilizzando il Fondo rischi su crediti per l’importo di euro 34 mila.

Si è provveduto ad accantonare Euro 2 mila al fine di tener conto dell'anzianità di crediti relativi principalmente a fatture da emettere

Si evidenzia che tutti i crediti sono originati in moneta di conto.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono così composti (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Fatture emesse e da emettere	8.861	4.773	4.088
Note di credito da emettere	(374)	(564)	190
	<u>8.487</u>	<u>4.209</u>	<u>4.278</u>
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(274)	(323)	49
	<u>8.213</u>	<u>3.886</u>	<u>4.327</u>

Movimentazione del Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità:

Valore al 31/12/2021	323
Utilizzo 2022	(49)
Accantonamento 2022	0
Saldo al 31/12/2022	274

I crediti verso controllanti accolgono i crediti verso il socio unico Regione Puglia rivenienti dalle attività realizzate nell’ambito dei progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione affidati alla Società dal socio unico, disciplinati dalla “Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia”, come da ultimo modificata con D.D. n. 63 del 7 agosto 2020 del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro. L’utilizzo del fondo svalutazione per 49 mila euro riguarda principalmente crediti verso la Regione Puglia risultati inesigibili a seguito di conclusione di verifiche rendicontative. Nel 2022 la dotazione del fondo pari ad euro 274 mila è stata ritenuta sufficiente per far fronte a potenziali svalutazioni.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono così composti (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Fatture emesse e da emettere	39	37	2
	<u>39</u>	<u>37</u>	<u>2</u>

Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità

(8)	(8)	0
31	29	2

I crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad Euro 39 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 37 mila al 31 dicembre 2021), e si riferiscono ad operazioni realizzate a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio degli stessi, si rimanda al commento delle operazioni con parti correlate.

Detti crediti risultano svalutati per Euro 8 mila, a fronte di una valutazione analitica sulla relativa recuperabilità. Il fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2022.

Crediti Tributarî

Dettaglio crediti tributari entro i 12 mesi (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Altri crediti v/erario	2	6	(4)
Credito per liquidazioni IVA	0	6	(6)
Credito per rimborso IRAP	336	336	0
Erario c/Irap	48	0	48
Erario c/Ires	10	13	97
	-----	-----	-----
Totale	496	361	135
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(333)	(333)	0
Totale Crediti Tributarî	163	28	135

La posizione del credito relativo alla voce "Altri crediti v/erario" è sostanzialmente di natura fisiologica e pertanto legata alla ordinaria attività d'impresa.

La voce "Credito per rimborso IRAP" di euro 336 mila è principalmente riferito alla richiesta del 2012 di rimborso IRAP di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011. La Società ha dato mandato al proprio consulente fiscale al fine di monitorare la situazione; si è provveduto ad effettuare prudenzialmente la svalutazione dello stesso di euro 333 mila per l'anzianità del credito.

La variazione in aumento della voci "Erario c/Ires" di euro 110 mila e "Erario c/Irap" di euro 48 mila è conseguente ai maggiori acconti versati nel 2022 rispetto al 2021

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti tributari:

Valore al 31/12/2021	333
Utilizzo 2022	0
Accantonamento 2022	0
Saldo al 31/12/2022	333

Crediti verso altri

Dettaglio crediti verso altri entro i 12 mesi (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Fornitori c/anticipi	0	25	(25)
Crediti verso ex partecipate in liquidazione	175	226	(51)
Credito v/dipendenti per anticipo contributi INPS	0	36	(36)
Crediti verso INAIL	1	1	0
Crediti c/anticipi Finergia	30	30	0
Crediti diversi	12	99	(87)
Totale	218	417	(199)
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(205)	(354)	149
Totale crediti verso altri	13	63	(50)

Movimentazione del Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità:

Valore al 31/12/2021	354
Utilizzo 2022	(117)
Rilascio 2022	(32)
Accantonamento 2022	0
Saldo al 31/12/2022	205

Al 31/12/2019 la società ha accantonato, nel rispetto del principio della prudenza, Euro 315 mila per l'integrazione di un fondo svalutazione crediti per far fronte ad eventuali rischi di insolvenza dei creditori, a seguito di una puntuale ricognizione dell'anzianità di alcuni crediti di dubbia esigibilità effettuata in occasione della predisposizione del bilancio 2019. A seguito di tale accantonamento, integrato nel 2020 di Euro 39 mila, il fondo svalutazione crediti verso altri ammontava al 31/12/2021 ad Euro 354 mila.

Nel 2022, l'utilizzo del Fondo per euro 117 mila si riferisce principalmente alla estinzione di crediti (rinvenienti dalla fusione con la ex FINPUGLIA) che sono risultati inesigibili anche a seguito di avvenuta constatazione di cessazione e cancellazione dalla CCIAA; il rilascio del fondo di euro 32 mila è conseguente alla compensazione effettuata nel 2022 di crediti con debiti di pari importo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica			Totale
	Italia	Intraccee	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	460.431	3.170	463.601
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.213.045	-	8.213.045
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	30.931	-	30.931
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.184	-	163.184
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.771	-	13.771
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.881.362	3.170	8.884.532

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	31.145.351	230	31.145.581
Variazione nell'esercizio	(8.408.336)	(25)	(8.408.361)
Valore di fine esercizio	22.737.015	205	22.737.220

Disponibilità liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti.

Al 31.12.2022 la voce risulta composta nel modo seguente (importi in Euro):

	31.12.22	31.12.21	Variazione
depositi bancari e postali	22.737.015	31.145.351	(8.408.336)
<i>di cui</i>			
<i>vincolati</i>	3.279.448	3.655.240	(375.792)
denaro e valori in cassa	205	230	(25)
Totale	22.737.220	31.145.581	(8.408.361)

Nella voce "Depositi bancari e postali" sono compresi i saldi dei conti correnti vincolati, per complessivi Euro 3.279 mila, di cui euro 1.004 mila versati dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio ed euro 2.275 mila versati dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013. L'importo complessivo dei versamenti fatti dalla Regione Puglia sui conti correnti vincolati trova contropartita nel passivo dello stato patrimoniale in quanto non sono risorse nella autonoma disponibilità della Società.

La parte residuale, pari a Euro 19.458 mila si riferisce al saldo numerario esistente al 31 dicembre 2022 su c/c di disponibilità della Società. La variazione in diminuzione è stata determinata principalmente ai pagamenti effettuati nel 2022 per l'acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento di attività progettuali.

Ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	66.899	66.899
Variazione nell'esercizio	38.868	38.868
Valore di fine esercizio	105.767	105.767

Trattasi di costi non di competenza dell'esercizio correlati ad attività prestate per Regione Puglia.

La voce "Risconti attivi", il cui saldo è di Euro 106 mila, è principalmente riferita a quota parte di competenza di esercizi futuri di costi quali spese assicurative e servizi di manutenzione.

Si evidenzia che non esistono ratei o risconti di durata superiore a 5 anni.

Patrimonio nettoVariazioni nelle voci di patrimonio nettoVariazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.434.576	1.086.008	235.197	235.197	55.271	2.811.052
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre destinazioni	-	-	55.271	55.271	(55.271)	-
Altre variazioni						
Valore di fine esercizio	1.434.576	1.086.008	290.468	290.468	56.784	2.867.836

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto esposto di seguito (importi in euro).

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Utile/Perdita a nuovo	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
31.12.20	1.434.576	0	1.086.008	177.806	57.392	2.755.782
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	57.392	(57.392)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	55.271	55.271
31.12.21	1.434.576	0	1.086.008	235.197	55.271	2.811.052
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	55.271	(55.271)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	56.784	56.784
31.12.22	1.434.576	0	1.086.008	290.468	56.784	2.867.836

L'utile di esercizio 2021 è stato destinato a riserva straordinaria dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 12 maggio 2022.

Le poste di Patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (comma 1, art. 2427, n. 7-bis, c.c.):

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.434.576		-
Riserva legale	1.086.008	B	799.093
Altre riserve			
Riserva straordinaria	290.468	A-B-C	290.468
Totale altre riserve	290.468		290.468
Totale	2.811.052		1.089.561
Quota non distribuibile			1.089.561

Si evidenzia che la riserva legale è disponibile per la quota eccedente il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

Si evidenzia inoltre che non vi sono state utilizzazioni delle poste di patrimonio netto negli ultimi tre esercizi.

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.796.099	5.796.099
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	881.849	881.849
Utilizzo nell'esercizio	299.295	299.295
Totale variazioni	582.554	582.554
Valore di fine esercizio	6.378.653	6.378.653

Nella voce "Fondo per Rischi e Oneri", di importo pari a Euro 6.379 mila, confluiscono i seguenti Fondi:

	Fondo per rischi	Fondo per oneri	Fondo prepension.incent. esodo	Fondo Manutenzione	Totale
Valore al 31/12/2021	2.670	1.588	538	1.000	5.796
Incrementi	116	408	276		800
Riclassifiche	82				82
Decrementi	(83)	(123)	(93)		(299)
Valore al 31/12/2022	2.785	1.873	721	1.000	6.379

Dettagli variazioni intervenute sul Fondo per Rischi

Valore al 31/12/2021	2.670		
Incrementi	116		
	Di cui	83	Ipotesi Risoluzione contenzioso AE per disposizioni Legge di bilancio 2023: Cassazione avv. Sent. CTR Puglia 2239/2019
		20	Prosecuzione in Cassazione di un contenzioso amministrativo (RG 18989/2022)
		13	Ricorso al TAR su una procedura di gara bandita nel 2022 (RG 1214/2022)
Riclassifiche	82		Miglior definizione contabile delle passività potenziali relative a due contenziosi con ex dipendenti (RG 9912/19 e 9908/19).
Decrementi	(83)		
	Di cui		
		25	Risoluzione di due contenziosi di lavoro (RG 1403/2020 e Procedura ITL)
		4	Esito sfavorevole di un contenzioso di lavoro in primo grado. Proposto appello (Tribunale RG 1448/2019).
		54	Risoluzione favorevole di 4 contenziosi amministrativi (Tar RG 473/2020, 986/2020, 1463/2020, 1437/2020)

Fondo per Rischi

Il Fondo per Rischi rappresenta passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Il fondo è stato utilizzato per euro 83 mila a seguito della conclusione di controversie come da dettaglio su esposto.

L'integrazione del fondo, per euro 116 mila, contempla in particolare l'eventuale definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Con provvedimento del 1° febbraio 2023, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello di domanda per accedere alla definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, come previsto dalla legge di bilancio 2023 (LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197). È in corso la valutazione dell'opportunità di aderire alla definizione agevolata del contenzioso attualmente pendente in Cassazione che ha visto comunque l'Agenzia delle Entrate soccombente nei primi due gradi del giudizio. È stato appostato al fondo il teorico valore di definizione agevolata del contenzioso pari a circa 83 mila Euro.

Il Fondo accoglie le eventuali passività potenziali relative a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori. Tra queste, merita di essere citata la controversia pendente innanzi al TAR di Bari dal 23/03/2012 promossa da Florpagano nei confronti del Ministero dell'economia, del coordinatore del Patto Territoriale "Conca barese" e di InnovaPuglia. È opportuno segnalare che in data 11 gennaio 2021, il difensore di Innovapuglia Avv. Balducci ha comunicato che con sentenza n. 1679 del 22/12/2020 il TAR di Bari ha respinto il ricorso in riassunzione proposto dalla Florpagano. A seguito di ciò, la ricorrente ha instaurato nel 2021 un ulteriore ricorso giudiziario; in considerazione dello stato della procedura, nonché, soprattutto, della necessità di effettuare una stima ragionevole del rischio effettivo al quale la società sarebbe eventualmente esposta, al di là della pretesa di controparte (quantificata dalla stessa in € 5.426.377,21 oltre interessi e svalutazione), anche in relazione alla sua ripartizione tra i destinatari del ricorso, si è ritenuto di non effettuare un ulteriore accantonamento specifico sul fondo rischi, per l'esercizio 2022. Al 31 dicembre 2022, il fondo accantonato a fronte di tale controversia ammonta ad Euro 2.171 mila.

Si è provveduto, per euro 82 mila, alla riclassificazione tra i fondi di un debito già iscritto al 31/12/2021 nelle Passività patrimoniali nella voce "Altri debiti", riguardante controversie in attesa di definizione con dipendenti..

Fondo per Oneri

Il Fondo per Oneri rappresenta la quota non spesa dei contributi assegnati dal MEF alla Società per l'esercizio delle funzioni di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, a seguito dell'istituzione del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, disposto dall'art. 9, comma 9, del D. L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con L. 23 giugno 2014, n. 89. Detto Fondo è destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori al fine di garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa.

L'incremento di euro 408 mila è pari al contributo ricevuto nell'esercizio 2022.

Il decremento di euro 123 mila si riferisce ai costi sostenuti nel 2022 per lo svolgimento delle attività quale Soggetto Aggregatore.

Fondo per prepensionamenti ed incentivazione del personale

Il Fondo, costituito nel 2019, rappresenta passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati e connessi ad impegni della società, in applicazione ed in coerenza con i contenuti dell'Accordo di Prossimità approvato con DGR n.787 del 15 maggio 2018 e sottoscritto con le parti sindacali il 31 maggio 2018 e dalla programmazione del fabbisogno di personale del precedente triennio 2019/2021 con il duplice obiettivo di:

- garantire professionalità adeguate al nuovo ruolo di Innovapuglia, delineato nella DGR n. 1434 del 2 agosto 2018, dando priorità alle funzioni di Soggetto Aggregatore, secondo il modello di gestione integrata degli acquisti e consolidando le competenze in materia di ICT, con nuove modalità di gestione delle commesse;
- rinnovare la forza lavoro della Società, abbassandone l'età media e favorendo il ricambio generazionale.

Per quest'ultimo punto la Società ha adottato nel 2019 procedure volte ad agevolare e permettere l'esodo di personale dipendente utilizzando piani di incentivazione che hanno prodotto limitati effetti sino ad ora.

A tal fine, fu opportunamente accantonato ad apposito Fondo le passività potenziali conseguenti. L'importo accantonato è stato stimato sulla base di mensilità retributive da erogarsi sotto forma di inventivo all'esodo distinte in diverse tipologie applicative

Il CdA nella seduta del 13 ottobre 2021 scorso ha dato mandato alla Direzione Affari Generali di definire un accordo con le RSU sull'esodo incentivato.

Il 30/12/2021 è stato sottoscritto con le RSU l'accordo aziendale di accompagnamento alla quiescenza del capitale umano di Innovapuglia. Detto accordo prevede in particolare:

- l'impegno di Innovapuglia a definire misure di welfare in favore di dipendenti in uscita riservandosi però di valutare l'impegno economico derivante;
- la riserva dell'azienda di poter formulare o meno la proposta di incentivo;
- l'obbligo del dipendente della fruizione completa di ferie pregresse.

In considerazione del fatto che lo strumento adottato non ha la finalità di comprimere il numero di risorse ma di favorire il ricambio generazionale riducendo l'età media dei dipendenti e ha altresì l'obiettivo di rispettare i vincoli derivanti dalle direttive regionali sul contenimento della spesa del personale delle società partecipate, il valore dell'incentivato, come calcolato, rende l'operazione economica per l'azienda.

Essendo un accordo fra le parti, non vi è una scadenza ma è sempre disponibile per i dipendenti che vogliono anticipare l'uscita dall'Azienda rispetto ai sopraggiunti limiti di età.

Già nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 il Fondo è stato parzialmente utilizzato per euro 93 mila a seguito di esodo di personale dipendente.

L'entità del Fondo è stata ritenuta congrua con l'accantonamento di euro 276 mila in quanto aderente ai risultati della verifica effettuata sul possibile ricorso allo strumento.

Fondo manutenzione sede

Il Fondo, costituito nel 2020, si riferisce alle spese che si prevede di sostenere per interventi di manutenzione della sede di Innovapuglia. A tale scopo è opportuno premettere che l'Università degli Studi di Bari, ha concesso alla società il comodato di uso gratuito di parte (40%) dell'attuale comprensorio, a partire dalla data di scadenza dell'originario diritto di usufrutto (17 ottobre 2016) e sino all' 8 luglio 2027. Gli interventi di manutenzione previsti sono attinenti esclusivamente alle aree in uso da InnovaPuglia necessari per la messa in sicurezza e rendere utilizzabili gli spazi di pertinenza sino alla conclusione del comodato di uso gratuito.

In particolare gli interventi si riferiscono principalmente a manutenzioni a guasto o manutenzioni correttive, ad attività di messa a norma ed a sostituzione degli impianti riguardanti l'area della sicurezza e della climatizzazione.

Il fondo non è stato incrementato nel 2022 ritenendolo congruo rispetto alle possibili spese da sostenersi per manutenzione della sede.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.982.280
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	857.546
Utilizzo nell'esercizio	1.042.292
Totale variazioni	(184.746)
Valore di fine esercizio	2.797.534

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in Euro/000):

Saldo al 31/12/2021	2.982
Utilizzo per risoluzione di rapporti e anticipazioni	(501)
Utilizzo per imposta sostitutiva	(28)
Accantonamento dell'esercizio	857
Fondi complementari	(513)
Accantonamento dell'esercizio netto	344
Saldo al 31/12/2022	2.797

Tale importo è calcolato in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Si precisa che, a seguito della nuova disciplina inerente il TFR, l'accantonamento riguarda la rivalutazione del preesistente fondo in quanto le quote maturate nell'esercizio sono versate presso altri Enti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	77.075.836	6.031.125	3.897.238	420.087	373.485	3.358.500	91.156.271
Variazione nell'esercizio	13.101.545	(1.493.401)	(378.620)	(50.640)	94.815	(559.854)	10.713.845
Valore di fine esercizio	90.177.381	4.537.724	3.518.618	369.447	468.300	2.798.646	101.870.116
Quota scadente entro l'esercizio	90.177.381	4.537.724	3.518.618	369.447	468.300	2.798.646	101.870.116

Si evidenzia che tutti i debiti sono originati in moneta di conto.

Debiti

Acconti

Al 31 dicembre 2022 il saldo di tale voce, che ammonta a circa Euro 90.177 mila, è sostanzialmente costituito da anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per attività relative a specifici progetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 13.101 mila, è conseguente principalmente alla avvio di attività svolte nell'ambito del progetto Puglia Digitale.

Riportiamo di seguito dettaglio di composizione della voce "acconti" al 31 dicembre 2022 (importi in Euro/000):

CLIENTE	COMMESSA	Imp.al 31/12/2022
REGIONE PUGLIA	Ecosistema Agricoltura, Territorio, Ambiente	15.765
REGIONE PUGLIA	S.I. Diagnostica Immagini - SIRDImm	11.838
REGIONE PUGLIA	connettività e miglioramento del Data Center Regionale	7.179
REGIONE PUGLIA	Attuazione degli interventi progettuali Datacenter Puglia	6.294
REGIONE PUGLIA	Puglia Digitale - Ecosistema Sanità	5.365
REGIONE PUGLIA	SP@DIGITALE	4.077
REGIONE PUGLIA	SIST SERVIZIO 2015-2016	3.768
REGIONE PUGLIA	eWelfare 2.0	2.802
REGIONE PUGLIA	INNOLABS	2.800
REGIONE PUGLIA	e-PPI: E-Procurement Per L'innovazione	2.794
REGIONE PUGLIA	INNONETWORK	2.771
REGIONE PUGLIA	eWelfare Puglia 3.0	2.348

REGIONE PUGLIA	Servizi Infrastrutturali Fiduciari e abilitanti per gli enti pubblici	2.031
REGIONE PUGLIA	ERED 1.0	2.014
REGIONE PUGLIA	Conduzione della rete regionale a larga banda in fibra ottica	1.924
REGIONE PUGLIA	Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura	1.632
REGIONE PUGLIA	Sistema..Informativo per monitoraggio spesa del Serv.Sanitario Reg.	1.590
REGIONE PUGLIA	Sistema Unico di Monitoraggio Interventi Regionali 2020-2023	1.554
REGIONE PUGLIA	ECOPROCESSUS 3.0	1.221
REGIONE PUGLIA	INNOAID	1.072
REGIONE PUGLIA	ECOSISTEMA SANITA' DIGITALE	1.030
REGIONE PUGLIA	Ecosistema Finanza Pubblica	996
REGIONE PUGLIA	INNOPROCESSAID	976
REGIONE PUGLIA	SISTEMA PUGLIA	952
REGIONE PUGLIA	Sanità Digitale per la Promozione della Salute e Benessere Sociale	845
REGIONE PUGLIA	CUP REGIONALE SPERIMENTAZIONE	717
REGIONE PUGLIA	SISTEMA PUGLIA 3.0	648
REGIONE PUGLIA	Progettazione e Assistenza 118	563
REGIONE PUGLIA	Attività varie extra PPSA 2020-2022	406
REGIONE PUGLIA	ORIQVALOS 1.0	366
REGIONE PUGLIA	Coordinamento tecnico e supporto Puglia Digitale	343
REGIONE PUGLIA	Sistema Informativo regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19	302
REGIONE PUGLIA	INNOVAZ. ENTI LOCALI	300
REGIONE PUGLIA	GIAVA 1.0	258
REGIONE PUGLIA	EMS	133
REGIONE PUGLIA	ALATELEMA 4	132
REGIONE PUGLIA	RP/GESTIONE PROCEDURE CONTABILITA'	83
REGIONE PUGLIA	Giustizia Digitale Puglia	61
REGIONE PUGLIA	QUESTURA LECCE ministero e rp	24
REGIONE PUGLIA	GATEKEEPER	49
REGIONE PUGLIA	Assistenza tecnica e monitoraggio .ECT 2022-2024	19
REGIONE PUGLIA	MIUR/ALTA FORMAZ. MIS	4
UNIONE EUROPEA	Due Mari - 2 Mari	130
	Totale	90.177

Debiti verso fornitori

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti verso fornitori a breve termine è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Fornitori Italia	5.596	6.852	(1.256)
Crediti per note credito da ricevere	(1.058)	(821)	(237)
Totale	4.538	6.031	(1.493)

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

L’incremento dei debiti verso fornitori è legato all’aumento dei costi operativi, così come indicato nella “Relazione sulla Gestione”.

Debiti verso controllanti	31.12.2022	31.12.21	Variazioni
Debiti per interventi a favore di imprese agricole	1.044	1.044	0
Debiti per interventi PSR 2007-2013	2.468	2.844	(376)
Debiti per interventi Caccia e Pesca	7	7	0
“Sistema informatico regionale patrimonio culturale”	0	2	(2)
Totale	3.519	3.897	(378)

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia costituiti da:

- l’importo di euro 1.044 mila versato dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d’esercizio, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia;
- l’importo di euro 2.468 mila versato dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- l’importo di euro 7 mila relativo agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2422 del 16/12/2013 con vincolo di destinazione verso le imprese ittiche pugliesi di mitilicoltura, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

Debiti tributari

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti tributari a breve termine è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
IVA vendite differita	23	23	0
IVA Liquidazioni mensili	3	0	3
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	342	378	(36)
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	1	9	(8)
Erario C/IRAP	0	10	(10)
Totale	369	420	(51)

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I debiti per ritenute IRPEF si riferiscono alle retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre 2022. L'azzeramento dei "Debiti tributari", con riferimento all'IRAP, è stata determinata dai maggiori acconti pagati rispetto all'IRAP dovuta per il 2022. Il debito per IVA di Euro 3 mila si riferisce alla liquidazione IVA del mese di dicembre 2022.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso I.N.P.S.	409	323	86
Debiti verso Altri Enti	59	50	9
	-----	-----	-----
Totale	468	373	95

I debiti previdenziali sopra riportati sono stati estinti nel corso dei primi mesi del 2023. I Debiti verso INPS risultano aumentati rispetto al saldo del precedente esercizio, in quanto nel mese di dicembre 2021 Innovapuglia ha erogato per conto dell'Inps ai propri dipendenti delle anticipazioni di TFR compensate con il debito per contributi relativi allo stesso mese.

Altri debiti

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Anticipi U.E.	382	382	0
Retribuzioni per premio di risultato	0	2	(2)
Altri debiti per retribuzioni	9	7	2
Debiti per partecipazioni	43	43	0
Anticipi INEA	4	4	0
Anticipi Presidenza Consiglio dei Ministri	92	92	0
Anticipi MIUR	288	288	0
Depositi cauzionali	150	126	24
Debito per ferie e permessi dipendenti	1.694	2.101	(407)
Anticipazioni verso partner	115	115	0
Debito verso dipendenti retribuzioni	0	168	(168)
Altri debiti	22	30	(8)
	-----	-----	-----
Totale	2.799	3.358	(559)

A seguito della corretta quantificazione del Debito Ferie e permessi dipendenti, avvenuta nel corso dei precedenti esercizi, il debito relativo all'anno 2022 valorizza il residuo del debito anni precedenti includendo la parte maturata e non ancora goduta di competenza dell'esercizio. Il decremento di euro 407 mila è da imputarsi alla maggiore fruizione delle ferie e permessi spettanti al personale dipendente riferite anche ad anni precedenti al 2022. Tanto in attuazione dei piani di utilizzo delle ferie spettanti che consentirà l'ulteriore diminuzione del debito nell'esercizio 2023. Inoltre, InnovaPuglia ha presentato alla Regione Puglia il Piano dei Fabbisogni del Personale dipendente riferito all'esercizio 2023 che prevede l'assunzione di risorse necessarie per la realizzazione dei programmi di attività Regionali.

La voce "Debito verso dipendenti retribuzioni", di euro 168 mila al 31/12/2021, è stata assorbita per euro 82 mila dal Fondo Rischi in quanto riferita a contenziosi non ancora risolti con personale dipendente e la

differenza di euro 86 mila è stata stralciata in quanto ritenuta eccedente anche a seguito di confronto con il consulente legale.

Ratei e risconti passivi

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.489	1.489
Variazione nell'esercizio	(425)	(425)
Valore di fine esercizio	1.064	1.064

La voce "Ratei e Risconti passivi", il cui saldo è di Euro 1 mila, è riferita a risconti passivi determinati quale quota parte di contributi per crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali relativi alle quote di ammortamento che saranno accantonate nei prossimi esercizi.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

La ripartizione dei ricavi secondo le aree geografiche non è significativa.

Nel seguito si espone il dettaglio del valore della produzione (importi in Euro/000):

Valore della produzione	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.120	2.605
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.143	28.005
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi	1.182	1.262
Totale	28.445	31.872

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi relativi alle attività eseguite nel 2022 per la Regione Puglia sono stati valorizzati in aderenza a quanto disposto dalla "Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", repertorio n. 015967 del 15 luglio 2014, modificata dal D.D. n. 7 del 31 agosto 2016 – Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Con D.D. n. 63 del 7 agosto 2020 del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro, è stata introdotta una riduzione tariffaria nella misura del 15% rispetto al 2019 con applicazione a partire dal 1 gennaio 2020.

Si riporta la suddivisione dei ricavi relativi alle attività eseguite per la Regione Puglia nel triennio 2022 – 2021 – 2020 distinti per Divisione organizzativa (importi in Euro/000):

Divisione	anno 2022	%	anno 2021	%	anno 2020	%
Informatica e Telematica	22.277	80,71	25.885	83,47	14.176	72,65
SArPULIA	4.028	14,59	3.839	12,38	3.687	18,89
Assistenza Tecnica	1.298	4,70	1.285	4,15	1.651	8,46
Totale ricavi	27.603	100,00	31.009	100,00	19.514	100,00

Si evidenzia che nel corso dei tre esercizi 2020-2021-2022, i ricavi della società Innovapuglia afferiscono, per una percentuale tra il 72% e l'83%, alle attività eseguite dalla Divisione Informatica e Telematica consistenti in servizi di assistenza tecnologica coerenti con gli indirizzi statuari (supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti, basato sulle ICT per la PA, supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione, attività orientate allo sviluppo, alla realizzazione, alla conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della società dell'informazione, ecc). Per la natura di tali servizi, come altresì disposto dall'art.192 del DL 18 aprile 2016, n. 50, le attività progettuali vengono affidate dalla Regione Puglia ad InnoVaPuglia esclusivamente previa verifica della congruità economica accertando che i costi da sostenersi (ad esempio: per l'impiego delle risorse umane) siano inferiori a quelli che si otterrebbero applicando la media dei costi unitari per analoga figura professionale previsti quale riferimento nell'ACCORDO QUADRO MULTIFORNITORE DI CUI ALL'ART. 54 DEL D.LGS. N. 50/2016, DI SERVIZI DI SVILUPPO, MANUTENZIONE, ASSISTENZA ED ALTRI SERVIZI IN AMBITO ICT.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Relativamente alla variazione dei lavori in corso su ordinazione di cui si riporta un dettaglio nel seguito, la stessa è composta dalla variazione lorda delle rimanenze per Euro 15.483 mila e dall'accantonamento a fondo rischi per inammissibilità della spesa rendicontata per Euro 340 mila. Tale valore stimato è connesso a rischi di possibili perdite di valore delle rimanenze, considerata la natura pluriennale delle attività che il Socio affida ad InnoVaPuglia e il disallineamento temporale delle verifiche rendicontative rispetto alla chiusura del bilancio. L'importo accantonato è stato stimato sulla base dell'andamento storico delle perdite consuntivate sulle commesse affidate dal Socio e tenuto conto delle possibili perdite derivanti dalle attività per le quali è prevista la rendicontazione comunitaria da parte della Regione Puglia; in tale caso, la differenza tra le spese previste e consuntivate possono determinare insufficienza dei finanziamenti comunitari e conseguente difficoltà nella totale copertura finanziaria da parte della Regione Puglia delle spese sostenute da InnoVaPuglia.

	Lavori in corso su ordinazione
Valore di inizio esercizio	66.617.297
Valore delle rimanenze	82.100.860
Variazione nell'esercizio	15.483.563
Accantonamento per rischi inammissibilità spesa rendiconta	-340.000
Valore delle rimanenze al netto dell'accantonamento	15.143.563

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	31.12.2022	31.12.2021
Contributi in c/esercizio	408	426
Altri ricavi e proventi	774	836
Totale	1.182	1.262

La voce “Altri ricavi e proventi” include i ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati, quantificati per il 2022 in Euro 247 mila, recuperi e rimborsi per Euro 97 mila, Euro 408 mila riferiti al contributo riconosciuto dal MEF in quanto soggetto aggregatore, insussistenze di passività per Euro 115 mila riferiti principalmente a estinzione di debiti verso fornitori, per Euro 124 mila per l’assorbimento del “Fondo Spese future” relativi a costi sostenuti nel 2022 per le attività di soggetto aggregatore, per Euro 93 mila per il rilascio del “Fondo per prepensionamento ed incentivo all’esodo del personale dipendente”, per Euro 66 mila per il rilascio del Fondo rischi conseguente all’estinzione di contenziosi legali e per Euro 32 mila al rilascio del “Fondo rischi verso altri” conseguente alla compensazione effettuata nel 2022 di crediti con debiti di pari importo.

Costi della produzione**Costi della produzione**

Nel seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.268	10.891

La voce, pari ad euro 8.268 mila, si riferisce oltre che agli acquisti di beni effettuati per le esigenze di carattere ordinario, anche e principalmente agli acquisti effettuati per permettere l’esecuzione delle commesse affidate dalla Regione Puglia Il decremento è imputabile ai minori acquisti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali a cui la società Innovapuglia ha dovuto far ricorso nel 2022.

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2022	31/12/2021
Lavorazioni esterne	1.549	2.147
Utenze	182	193
Manutenzioni e riparazioni	4.031	2.044
Compensi professionali	4	4
Viaggi e trasporti	73	27
Pubblicità propaganda e rappresentanza	81	87
Costi di struttura	1.068	777
Mensa	141	22
Welfare	56	38
Altri costi	126	94
	7.311	5.433

Il decremento della voce "Lavorazioni esterne" è imputabile principalmente alle minori lavorazioni affidate all'esterno in dipendenza di dinamiche specifiche di progetto. I progetti affidati dalla Regione alla società possono infatti far ricorso in misura variabile a forniture e lavorazioni esterne in relazione agli scopi specifici. E' rimasta invece sostanzialmente invariata nell'esercizio la quota lavorata con i mezzi propri della società.

L'incremento della voce "Manutenzioni e riparazioni" si riferisce a costi di assistenza e manutenzione di strumentazione, attrezzature e software necessari per la conduzione delle attività progettuali Regionali.

Costi per godimento beni di terzi

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2022	31/12/2021
Nolo Fotocopiatrici	7	0
Nolo attrezzature	1	7
Locazione immobili	0	61
Nolo software	62	1.371
	70	1.439

I Costi per il "Nolo software" si riferiscono ad acquisti avvenuti nel 2022 necessari per l'esecuzione di commesse Regionali. Il decremento è conseguente alle minori lavorazioni affidate all'esterno in dipendenza di dinamiche specifiche di progetto.

Costi per il personale

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	8.405	9.487
Oneri sociali	1.835	1.868
Trattamento di fine rapporto	858	683
Altri costi	66	67
	11.164	12.105

Il costo del personale 2022 si è decrementato rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio, con una riduzione complessiva di euro 941 mila che deriva da una serie di fattori, alcuni in diminuzione ed altri in aumento di tale costo.

In diminuzione ha inciso principalmente la riduzione avvenuta nel corso del 2022 di 10 unità lavorative di personale e di n. 6 unità lavorative nel 2021. Anche nel 2022, come avvenuto nel 2021, si è registrata la riduzione contributiva di cui all'agevolazione prevista dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. Inoltre, ha inciso in diminuzione la maggiore fruizione, rispetto all'esercizio precedente di ferie e permessi. L'incremento è conseguente al costo sostenuto per l'assunzione di 2 unità lavorative a tempo indeterminato avvenuta nel corso dell'esercizio 2021 e di 1 dirigente a partire dal mese di settembre 2021; un ulteriore incremento è derivante dal costo sostenuto per le assunzioni avvenute nel II semestre 2022 di n. 7 unità lavorative per il potenziamento della Divisione SarPulia e Divisione Assistenza Tecnica. Tali ingressi ed uscite sono avvenute in aderenza con quanto indicato nel Piano Industriale di programmazione per gli anni 2022 - 2023 - 2024, nelle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 1385 del 2/8/2018 nonché nel Piano dei fabbisogni 2022 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 9.08.2022, n. 1181.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2022	31/12/2021
Usufrutto immobili	182	182
Oneri pluriennali	0	0
Software	0	17
	182	199

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni materiali sono calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespiti	Aliquota	Ammortamento 2022	Ammortamento 2021
Strumentazione	20%	12	12
Attrezzature	15%	6	3
Totale ammortamento Immobilizzazioni materiali		18	15

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	31.12.2022	31.12.2021
• Svalutazioni crediti vs clienti e vs. Regione Puglia	4	13
• Svalutazione Crediti tributari	0	0
• Svalutazione Crediti diversi	0	0
	4	13

Nell'esercizio 2022 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 4 mila euro a seguito di una puntuale ricognizione dell'anzianità dei crediti di dubbia esigibilità effettuata in occasione della predisposizione del bilancio 2022

Accantonamenti per rischi

	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento	391	565
	391	565

L'accantonamento di Euro 391 mila si riferisce per Euro 116 mila all'accantonamento per far fronte ad eventuali passività potenziali relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori, per Euro 276 mila all'accantonamento per integrare il Fondo per prepensionamento ed incentivazione all'esodo. Per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2022 ed al commento sui fondi rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti

	31.12.2022	31.12.2021
--	------------	------------

Accantonamento fondo oneri	408	426
	-----	-----
	408	426

L'accantonamento si riferisce al contributo percepito dalla Società nel 2022 relativamente alle funzioni svolte come Soggetto Aggregatore, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 9, comma 9, del D. L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con L. 23 giugno 2014, n. 89.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di costi così dettagliati (importi in Euro/000):

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte e tasse di esercizio	37	32
Imposte e tasse esercizi precedenti	2	6
Organi sociali	88	77
Spese organi sociali	8	6
Spese contributi organi sociali	3	2
Contributi associativi	18	14
Valori bollati	2	2
Altri costi	6	16
	164	155

L'incremento della voce "Oneri diversi di gestione" è determinato dai maggiori costi sostenuti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2022. A tal riguardo è opportuno precisare che nel corso del 2021, e precisamente fino all'08/04/2021, il Collegio Sindacale (in mancanza dell'organo amministrativo nominato solo in data 8 aprile) ha svolto funzioni di ordinaria amministrazione previste dallo Statuto e dal Codice Civile.

Proventi e oneri finanziari

DETTAGLIO DEI PROVENTI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Al 31/12/2022 non vi sono proventi da partecipazioni.

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2022, tale voce, pari a circa Euro 8 mila, si riferisce per Euro 6 mila ad interessi relativi alla polizza gestita dalla UNIPOL/SAI Assicurazioni, riferita alla copertura degli esborsi futuri collegati alle uscite di personale, e per Euro 2 mila a interessi attivi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 17) RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI ADDEBITI VERSO BANCHE E ALTRI.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili (importi in Euro/000):

	31.12.2022	31.12.2021
su debiti v/banche	0	0
su debiti diversi v/fornitori	0	0
altri oneri finanziari	0	4
	-----	-----
Totale	0	4

Il decremento degli oneri finanziari è dovuto sostanzialmente al mancato ricorso al finanziamento bancario.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate

Al 31 dicembre 2022 tale voce, pari a circa euro 416 mila, è riconducibile per euro 97 mila al carico di imposte IRAP e per euro 319 mila al carico di imposte IRES.

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'aliquota fiscale per IRES ed IRAP (importi in Euro/000):

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Valore	IRES
Risultato prima delle imposte	473	
Onere fiscale teorico (24%)		114
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento rischi e oneri	1.140	
	1.140	274
Rigiro differenze temporanee deducibili da exerc. precedenti:		
Compenso amministratori	0	
Utilizzo Fondi rischi/ Assorbimento Fondo rischi	-331	
	-331	-79
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
IRAP deducibile	(35)	
Deduzione ACE	(15)	
Altri costi indeducibili	155	
Altre Variazioni in diminuzione	(53)	
	52	12

Imponibile fiscale	1.334	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		320

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)		
Descrizione	Valore	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	465	
Onere fiscale teorico (4,82%)		22
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	11.163	
Accantonamenti per rischi e oneri	1.140	
	12.303	593
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altre variazioni in aumento (Lav.occas., rimborso Km, costi aa.pp., etc)	237	
Altre variazioni in diminuzione (rimborso distacchi, assorb.fondi)	(477)	
	(240)	(12)
Deduzioni ai fini Irap	(10.521)	(507)
Base IRAP corrente per l'esercizio	2.007	
IRAP dell'esercizio	4,82%	97

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero dei dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2022 è così ripartito:

<i>Dirigenti</i>	4
<i>Quadri</i>	22
<i>Impiegati</i>	177
<i>Totale</i>	203

Rispetto all'esercizio precedente, l'organico è diminuito di 2 unità

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

Il compenso spettante agli amministratori e sindaci è stato rispettivamente di Euro 40 mila ed Euro 48 mila.
Il compenso spettante all'organo di revisione contabile è stato pari a Euro 27 mila

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si evidenzia il dettaglio dei crediti, al netto del fondo di svalutazione; e dei debiti verso la controllante Regione Puglia e le società/enti sotto comune controllo della controllante (importi in Euro/000).

CREDITI

	Valore lordo crediti commerciali	Fondo svalutazione e N.C. da emettere	Valore netto crediti commerciali
Regione Puglia	8.862	(648)	8.214
A.R.T.I. – Agenzia Regionale per la Ricerca e Innovazione	31	0	31
ASSET Puglia – Agenzia Regionale Strategica per sviluppo ecosostenibile del Territorio	7	(7)	0
Totale	8.900	(655)	8.245

DEBITI

	Debiti commerciali
Regione Puglia	3.519
Totale	3.519

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017, che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, si forniscono le seguenti informazioni:

- Contributo di euro 408.355, incassato nel 2022, erogato dal Ministero per l'Economia e delle Finanze utilizzando il Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi, istituito dall'art. 9, comma 9, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori al fine di garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa;

- Contributo di euro 240.798 per competenze maturate verso l'Unione Europea nell'ambito della programmazione Comunitaria per il progetto DUEMARI;
- Contributo di euro 41.324 per competenze maturate verso l'Unione Europea nell'ambito della programmazione Comunitaria per il progetto GATEKEEPER;
- Contributo di euro 853,00 utilizzato in compensazione in data 30/06/2022 sotto forma di Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di DPI - art. 125, Decreto Legge n. 134/2020.

La società ha usufruito dell'agevolazione contributiva aree svantaggiate (decontribuzione sud) introdotta dal DL 10 /08/2020 n.104, successivamente convertito in legge dalla Legge n.126 del 13/10/2020 per un importo pari ad euro 760.280,13 .

Informazioni attività prevalente - Dlgs 50/2016

In ottemperanza a quanto previsto in materia di rispetto da parte delle società in House del limite dell'80% del fatturato si esprime la seguente tabella di calcolo:

Valore della produzione	31.12.2022	Fatturato Totale (A)	Fatturato Regione Puglia (B)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.120	12.120	11.890
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.483	15.483	15.243
Accantonamento a Fondo rischi per inammissibilità della spesa rendicontata	-340	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione al netto dell'accantonamento a Fondo rischi per inammissibilità della spesa rendicontata	15.143	15.483	15.243
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.182	0	0
Totale	28.445	27.603	27.133
Limite 80% del fatturato totale		22.082	
% Fatturato Regione Puglia (B) / Fatturato Totale (A)		98,30	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone che l'utile di esercizio, pari ad Euro 56.784, sia interamente accantonato a favore della "Riserva Straordinaria" da allocare nella voce "VI) Altre Riserve" del Patrimonio Netto, avendo superato la Riserva Legale il quinto del Capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del codice civile.

Nota Integrativa parte finale

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività stanno procedendo in linea con le previsioni, pur con le nuove modalità operative che privilegiano il lavoro agile, e non si è ravvisata la necessità di attivare ammortizzatori sociali o altre misure simili, né tantomeno sono stati richiesti finanziamenti a sostegno dell'operatività aziendale.

L'evoluzione della gestione si prevede nel segno di un consolidamento e potenziamento delle linee strategiche fissate dal socio, in particolare per quanto concerne le attività di Organismo Intermedio.

Per il Soggetto Aggregatore sono previste, così come programmato nel PPSSA 2022-2024, 23 procedure centralizzate, oltre 370 contratti quadro attivati, circa 3000 procedure gestite con EmPulia per una previsione di oltre 1.200 milioni di euro di spesa gestita mediante contratti quadro e circa 3.700 milioni di euro a base d'asta di gare EmPulia.

Per quanto attiene le attività di innovazione digitale il primo semestre del 2023 sarà principalmente dedicato alla chiusura delle azioni in essere sui Piani Operativi del Programma Puglia Digitale finanziati dal POR 2014-2020 oltre a proseguire le attività di supporto ai servizi regionali in essere sul bilancio ordinario, in ambito sanitario ed amministrativo.

Al contempo si svilupperanno le attività finanziate dal PNRR su progetti presentati dalla Regione Puglia in cui la società fornirà il supporto metodologico, tecnico ed operativo.

L'interconnessione dei servizi e delle strutture in ambito sanitario attraverso reti di comunicazione ad alta velocità ed elevato grado di resilienza sarà un fattore abilitante per la digitalizzazione e facilitazione di accesso per l'erogazione e la conseguente fruizione dei servizi sanitari e per l'unificazione dei dati nel costituendo data lake regionale.

La fornitura in PAAS (Platform as a Service) di servizi e piattaforme per gli enti locali, ospitati nel Data Center regionale di InnovaPuglia in possesso dei requisiti di sicurezza imposti dalla Cyber Security, permetterà di fare economie di scala spostando l'attenzione sull'ottimizzazione del servizio e non sullo strumento abilitante, al contempo garantendo la diffusione delle best practices e della conoscenza per la transizione digitale e uso del cloud.

Da ultimo, sebbene la Società non sia stata significativamente impattata dal contesto di generale incertezza derivante dall'epidemia di Covid-19 e dal conflitto tra la Russia e l'Ucraina, lavorando con affidamenti ultrannuali del socio unico, anche nel 2023 la Società continuerà a monitorare l'evoluzione epidemiologia del Covid-19 e del conflitto in corso, in funzione della necessaria tempestiva rilevazione di eventuali indicatori di criticità degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari dell'attività di impresa.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Anna Rosaria Piccinni
Presidente e Legale Rappresentante



ANNA
ROSARIA
PICCINNI
12.04.2023
10:17:41
GMT+01:00

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società. Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

Relazione redatta sulla base dello Schema predisposto dalla FNC

La Società InnoVaPuglia S.p.A. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- a) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- b) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La società, nella redazione del presente documento, si è attenuta ai contenuti proposti dal documento redatto dalla Fondazione Nazionale dei Dottori Commercialisti nel marzo 2019, opportunamente integrati dalle indicazioni fornite dal Mef nel documento dal titolo "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" di recente pubblicazione sul sito della Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA. Tale ultimo documento fornisce istruzioni pratiche alle società controllate dalle amministrazioni pubbliche per dare corso alle previsioni dell'art. 6 del TUSP, che inseriscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale tra gli strumenti necessari per dare attuazione ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società. Il presente Programma viene presentato all'Assemblea dei soci e sarà pubblicato contestualmente al bilancio di esercizio.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti

di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce -come indicato nell’OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L’art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come*

inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- altri strumenti di valutazione di carattere qualitativo.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2	Anno-3
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>				
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>				
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>				
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>				

b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

		Anno corrente	Anno.n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a medio e lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>				

Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>				
--	--	--	--	--	--

c) Indicatori di solvibilità

		Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>				
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>				
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*</i>				
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*</i>				

d) Indici di redditività

		Anno corrente	A. n.-1	A. n.-2	A. n.-3
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>				
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>				
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>				
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>				

e) Indicatori reddituali

	Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Valore della produzione operativa				
Valore aggiunto				
Margine operativo lordo				
Risultato operativo				
EBIT integrale				
Risultato netto				

f) Indicatori di efficienza produttiva

	Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Valore aggiunto/costo del personale				
Costo medio unitario annuo del personale				
Numero di dipendenti				

g) Altri Indici e Indicatori

	Anno corrente	Anno n.-1
Posizione Finanziaria Netta (PFN)		
Flusso di cassa della Gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN		
Flusso di cassa della Gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN		

h) Indicatori prospettici

	Anno n.+1	Anno corrente
Valore della produzione operativa		
Valore Aggiunto		
MOL		
Risultato operativo		
EBIT		
Risultato netto		

i) Altri Indicatori di potenziale allerta

	Soglie di sorveglianza
Relazione redatta dal Collegio Sindacale	Dubbi di continuità aziendale
Relazione redatta dalla Società di Revisione	Dubbi di continuità aziendale

2.2. Indicatori prospettici

In aggiunta ad un'analisi in base agli indici di bilancio che consentono di avere una visione retrospettiva che potrebbe, in taluni casi, non rispecchiare adeguatamente l'andamento della società e la sua solvibilità nel prossimo futuro, è utile abbinare l'utilizzo di indicatori che sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione nel medio/lungo periodo, possano assolvere ad una funzione predittiva. Rispetto ai tradizionali indici di bilancio, essi consentono, infatti, un'analisi generale e prospettica necessaria per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali.

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica, in quanto utile a verificare la capacità della società di generare risorse finanziarie e valutare la sostenibilità del livello di indebitamento:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

Inoltre, la Società ritiene significativo avvalersi dell'indicatore "Patrimonio netto" da calcolarsi in chiave prospettica al fine di valutare il livello di patrimonializzazione della società.

	Anno n + 1
Indicatore di	

patrimonializzazione	
Patrimonio netto	

2.3. Altri strumenti di valutazione di tipo qualitativo.

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori devono essere valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa.

Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'organo preposto valuta la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individua le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito saranno descritti una serie di rischi che sono stati individuati al fine di identificare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale.

Rischi strategici;	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa

Rischi di processo	
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale)	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.

Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione	
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività

RISCHI FINANZIARI	
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.	
Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.
Rischio di controparte finanziaria	rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.
Rischio di liquidità	rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società adotta il programma di valutazione dei rischi, il cui ultimo aggiornamento è del gennaio 2023 includendo in quest'ultimo la valutazione del rischio biologico relativo a Corononavirus

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

InnovaPuglia S.p.A. è una Società per azioni a capitale sociale controllato interamente dalla Regione Puglia, nata il 30 Dicembre 2008 dalla fusione di Tecnopolis Csata scarl e Finpuglia con il fine di contribuire allo sviluppo della Pubblica Amministrazione Locale e del sistema economico locale attraverso il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:

- lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;
- la gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
- lo sviluppo, la realizzazione, la conduzione e la gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
- l'assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/ gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica;
- l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

L'azione della Società è inoltre finalizzata a:

- concepire e realizzare progetti pilota di innovazione, volti alla sperimentazione di tecnologie ICT, metodologie e processi amministrativi avanzati, propedeutici alla loro adozione organica da parte dell'amministrazione regionale;

- elaborare progetti di innovazione per la PA regionale;
- impostare e svolgere gare pubbliche per l'individuazione di contraenti privati destinati a realizzare i progetti di innovazione;
- garantire la PA regionale della trasparenza delle procedure, della qualità dei beni dei servizi ICT, degli standard operativi, dell'efficacia dell'attuazione, del governo dei contratti.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

InnovaPuglia S.p.A. è una Società per azioni a capitale sociale interamente di proprietà della Regione Puglia.

Con riferimento allo statuto societario e sulla base della DGR 812 del 5/5/2014 che definisce le linee di indirizzo per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house, la struttura di governance della Società è costituita da:

A) Regione Puglia, che esercita il controllo analogo sulla Società in termini di:

- svolgimento di funzioni di indirizzo, indicando gli obiettivi dell'attività e dettando le eventuali direttive generali per raggiungerli;
- esercizio di attività di controllo forte, con poteri di ispezione e verifica, che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione delle attività finanziarie e di gestione, anche ordinaria.

L'attività di controllo analogo di InnovaPuglia afferisce alla Direzione regionale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, in raccordo con il Servizio Controlli, con l'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione e con il supporto tecnico, ove necessario, dell'Avvocatura Regionale, del Responsabile regionale della trasparenza e del Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione.

Pertanto, fermi restando i poteri esercitati come socio, la Regione esercita specifici poteri per cui:

- la Giunta regionale approva preventivamente gli atti relativi ad operazioni rilevanti;
- la Direzione regionale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione approva preventivamente il documento di budget annuale;
- la Giunta regionale designa gli organi di amministrazione e controllo;
- i Responsabili regionali in materia verificano il Piano della trasparenza e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'adozione, da parte della Società, di atti costituenti operazioni rilevanti in mancanza di preventiva approvazione da parte della Giunta, costituisce giusta causa per la revoca del mandato dell'organo di amministrazione, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

B) Assemblea dei Soci, che nel rispetto degli indirizzi programmatici ed operative della Giunta regionale:

- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca il Presidente ed i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso spettante al Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso spettante al Presidente e ai membri del Collegio Sindacale;

- delibera su tutte le altre materie che sono riservate alla competenza assembleare dalla legge o dallo Statuto.

C) Consiglio di Amministrazione:

- esprime gli indirizzi generali di gestione;
- approva il bilancio di previsione o budget da sottoporre all'approvazione del socio unico;
- approva i programmi di attività che gli vengono proposti dalla Direzione;
- approva gli atti che regolano la prestazione di attività e servizi della Società al socio unico;
- può istituire specifiche aree o divisioni dotate di autonomia organizzativa ed indipendenza funzionale rispetto alla direzione della Società per lo svolgimento di specifiche attività e/o obiettivi rientranti nell'oggetto sociale, ponendo a capo di ciascuna singoli Direttori di Divisione;
- nomina, revoca, e licenzia il Direttore Generale, previa preventiva approvazione della Regione Puglia, ed i Direttori di Divisione, dei quali determina il compenso;
- delibera sull'assunzione, sulle funzioni e sul licenziamento del personale dirigente;
- delibera su ogni altro atto attinente alla gestione e alla organizzazione della Società, che non sia riservato per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea.

Il CdA è composto da tre membri, nominati in Assemblea dal socio unico Regione Puglia (trovano applicazione le norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge n.190/2012).

D) Direttore Generale:

- cura l'esecuzione delle delibere e delle decisioni dell'Assemblea e dell'organo amministrativo;
- collabora con il Collegio Sindacale, per quanto ne sia richiesto, nei limiti delle rispettive competenze;
- è responsabile del funzionamento degli Uffici della Società;
- partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- fornisce all'organo amministrativo, anche su richiesta di quest'ultimo, relazioni, proposte e pareri relativi all'attività sociale.

Il Direttore Generale ha, nel rispetto delle superiori prescrizioni, poteri decisionali e di rappresentanza per la gestione ordinaria della Società. Al Direttore generale possono essere conferiti dall'organo amministrativo più ampi poteri decisionali e di rappresentanza.

E) Direttori di Divisione sono dirigenti ai quali possono essere conferite funzioni analoghe a quelle del Direttore Generale limitatamente alla specifica area tematica cui vengono preposti dall'organo amministrativo, che ne definisce nel dettaglio poteri e doveri.

F) Comitato di Direzione, organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, svolge le seguenti attività:

- sviluppa la collaborazione tra le diverse strutture Direzionali della Società;
- concorda e verifica l'attuazione dei programmi operativi e dei progetti trasversali alle strutture, rimuovendo gli ostacoli emergenti;
- esamina temi organizzativi e operativi di interesse generale e definisce le relative soluzioni valutando alternative, costi e benefici;
- analizza problemi organizzativi e di dotazione del personale e propone le relative soluzioni;

- esamina le proposte di innovazione provenienti dalle diverse strutture;
- analizza e formula proposte in ordine a problematiche afferenti aspetti organizzativi e di funzionamento dell'Amministrazione societaria.

Il Comitato di direzione è composto dal Direttore generale, che lo presiede, e dai Dirigenti ovvero, in caso di vacanza, dai responsabili dei Servizi o Uffici coinvolti dagli argomenti in discussione.

Con riferimento agli articoli 1 e art 2 dell'Allegato A alla DGR 812/2014, la governance della Società si conforma ai principi di:

- Contenimento dei costi interni e miglioramento della efficienza;
- attuazione di procedure di verifica e revisione della spesa per il miglioramento dei risultati di gestione;
- perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche attraverso iniziative idonee allo scopo in un'ottica di armonizzazione e consolidamento con l'Amministrazione regionale;
- imparzialità, pubblicità, trasparenza e di pareggio di bilancio;
- svolgimento in via esclusiva di attività strumentali alle finalità dell'Ente Regione.

Il Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da membri, nominati in Assemblea dal socio unico Regione Puglia ai sensi dell'art.8 dello Statuto sociale e secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto della loro nomina e, comunque, non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per la scelta degli amministratori si applicano le vigenti disposizioni di legge e trovano applicazione le norme in materia di rispetto di equilibrio di genere nelle nomine e di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”.

L'organo amministrativo, fermo restando il controllo analogo esercitato dal socio unico Regione Puglia e nel quadro degli indirizzi programmatici ed operative formulati dallo stesso, è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge o per Statuto all'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- ha la rappresentanza legale della Società;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, tenendo conto delle proposte del Direttore Generale, e inserendo quegli argomenti indicati da almeno due Amministratori;
- in caso di urgenza provvede, su proposta del Direttore Generale, all'esercizio dei poteri delegabili dal Consiglio di Amministrazione, sia in materia giudiziale che in materia stragiudiziale, comunicando allo stesso Consiglio le decisioni assunte nella prima riunione successiva;
- esercita gli altri poteri, preventivamente autorizzati dall'Assemblea, che gli siano stati attribuiti.

Il Vicepresidente, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun riconoscimento di compensi aggiuntivi. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente o del Vicepresidente.

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi, e in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio

di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente.
I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società anche in sede processuale, pure con facoltà di subdelega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica è rappresentata nella tabella seguente.

Nome	Ruolo	Atto di nomina	Durata mandato
Piccinni Anna Rosaria	Presidente	Verbale Assemblea dei soci del 08/04/2021	Approvazione bilancio 2023
Sisto Onofrio	Consigliere	Verbale assemblea dei soci del 08/04/2021	Approvazione bilancio 2023
Lusi Patrizia	Consigliere	Verbale assemblea dei soci del 08/04/2021	Approvazione bilancio 2023

Il Collegio Sindacale

L'art. 20 dello Statuto vigente di InnovaPuglia S.p.A. prevede:

- che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti;
- alla nomina del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale, ed alla determinazione del loro compenso, procede il socio unico Regione Puglia in sede di Assemblea nel rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità e di limite della remunerazione fissati dalla Giunta Regionale.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico viene conferito ad una primaria Società di revisione legale.

Le sue funzioni sono:

- vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabile adottato dalla Società;
- vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli;
- accerta, in particolare, l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte nel controllo della rete distributiva;
- vigila sulla rispondenza del processo ICAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;
- promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate;
- partecipa alle adunanze del CdA;
- formula all'Assemblea la proposta motivata finalizzata al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale riceve dalla Società di revisione una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Al Collegio Sindacale, in quanto Organo con funzione di controllo, sono inoltre riconosciute attribuzioni specifiche nell'ambito di alcuni processi aziendali, disciplinati da atti di normativa interna approvati dal Consiglio di Amministrazione. La composizione del Collegio Sindacale di InnovaPuglia S.p.A. in carica è rappresentata nella tabella seguente:

Nome	Ruolo	Atto di nomina	Durata mandato
Treglia Giorgio	Presidente	Verbale assemblea dei soci del 11/11/2021	Approvazione bilancio 2023
Contursi Francesca	Sindaco effettivo	Verbale assemblea dei soci del 11/11/2021	Approvazione bilancio 2023
Biasco Cosimo	Sindaco effettivo	Verbale assemblea dei soci del 11/11/2021	Approvazione bilancio 2023
De Falco Aurora	Sindaco supplente	Verbale assemblea dei soci del 11/11/2021	Approvazione bilancio 2023
Grimaldi Francesco	Sindaco supplente	Verbale assemblea dei soci del 11/11/2021	Approvazione bilancio 2023

Controllo legale dei Conti

La Revisione legale dei conti è affidata alla Società EY S.p.A. il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

3. IL PERSONALE.

La Società è organizzata in Direzioni, Sezioni, Uffici e staff.

Al vertice c'è la Direzione generale dalla quale dipendono le singole Divisioni alle quali fanno capo le Sezioni, gli Uffici e gli staff loro assegnati.

Le Direzioni societarie sono declinate come segue e dirette dai soggetti a fianco di ciascuna segnato:

Direzione Generale: ing. Francesco Surico;

Divisione Affari Generali: dott. Alfredo Cuomo;

Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica: ing. Francesco Surico;

Divisione Informatica e Telematica: ing Marco Curci/dr. Vitantonio Martino;

Divisione SARPULIA: ing. Antonio Scaramuzzi.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Dirigenti	n. 4
Quadri	n. 22
Impiegati	n. 177

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

4.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- elaborazione di indicatori prospettici;
- indicatori di carattere qualitativo;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

4.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2022	2021	2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 1.702.873	€ 1.428.525	€ 1.060.776	€ 708.922
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	2,46	2,03	1,63	1,36
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 4.500.407	€ 4.410.805	€ 4.205.890	€ 4.035.714
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	4,86	4,19	3,48	3,03

Il margine primario di struttura evidenzia l'incremento tra mezzi propri della società ed attività immobilizzate, evidente anche dal quoziente primario di struttura, superiore all'unità.

Anche il margine secondario di struttura evidenzia una soddisfacente correlazione tra fonti di finanziamento a medio-lungo termine ed impieghi anch'essi a medio-lungo termine.

Tutti i predetti indici mostrano inoltre un miglioramento rispetto al 2021, consolidando una tendenza al miglioramento che si evidenziava già dal precedente esercizio.

b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2022	2021	2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a medio e lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	39	36	32	21
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0.00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda l'indebitamento, il dato va interpretato alla luce della natura delle attività svolte dalla società. Si tratta infatti di attività pluriennali (usualmente dai tre ai cinque anni) che producono un attivo circolante molto superiore al valore medio annuo della produzione. A tale attivo circolante corrisponde naturalmente un indebitamento altrettanto elevato, composto soprattutto da anticipazioni ricevute in corso d'opera da parte del committente.

Il livello complessivo di indebitamento complessivo non costituisce però un rischio di crisi aziendale, in quanto l'indebitamento a breve termine non finanzia immobilizzazioni, ma soltanto l'attivo circolante, come si rileva peraltro dagli indicatori di solvibilità discussi nel seguito.

Il rischio che parte dell'attivo circolante non si traduca in ricavi effettivi è trascurabile. Giova ricordare, al riguardo, che le attività della società sono svolte sotto il controllo diretto del committente, spesso anche quotidiano, e comunque con obblighi di esposizione semestrale dell'avanzamento delle attività sia sul piano tecnico che economico-finanziario. Al termine delle attività si registra di norma una riconciliazione ottimale tra costi sostenuti e ricavi di pertinenza.

c) Indicatori di solvibilità

		2022	2021	2020	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 4.395.704	€ 4.345.395	€ 4.081.120	€ 4.035.714
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,04	1,04	1,05	1,07
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*</i>	€ 13.550.364	€ 15.627.020	€ 35.462.436	€ 8.646.480
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*</i>	1,75	1,79	3,22	1,47

I dati su margine e quoziente di solvibilità evidenziano una buona capacità della società di far fronte, a breve medio termine, alle passività correnti (calcolate con l'esclusione degli Acconti ricevuti dalla Regione Puglia).

d) Indici di redditività

		2022	2021	2020	2019
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,98%	1,97%	2,08%	2,99%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	16,50%	22,66%	21,15%	47,52%

ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	17,47%	24,44%	23,65%	59,11%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,84%	24,17%	4,46%	4,09%

Per quanto riguarda la redditività dell'impresa, non può che ribadirsi la considerazione che InnovaPuglia è una società in house che svolge le proprie attività esclusivamente verso il socio unico Regione Puglia e che persegue un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi della società, questi ultimi di fatto configurandosi come un mero ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione dei compiti affidati alla struttura dal socio.

I classici indici di redditività, come quelli sopra riportati, sono quindi monitorati dalla società essenzialmente allo scopo di assicurare che permangano in territorio positivo, come nel caso specifico. Infine, ai fini della valutazione della stabilità della società, vanno esaminati, nella loro dinamica, i principali dati di conto economico ed in particolare:

- Indicatori reddituali, tali da fornire elementi sulla sostanziale continuità del business aziendale, sia in termini di volumi che di remunerazione;
- Indicatori di performance, tali da fornire elementi sul mantenimento della efficienza produttiva delle risorse della società.

e) Indicatori reddituali

	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione operativa	28.445.462	31.871.902	20.789.435	24.833.490
Valore aggiunto	12.631.939	13.952.801	14.916.730	17.040.749
Margine operativo lordo	1.468.891	1.847.505	2.513.398	4.011.317
Risultato operativo	465.032	629.589	566.207	1.307.801
EBIT integrale	473.315	640.944	587.934	1.322.734
Risultato netto	56.784	55.271	57.392	80.651

Come si vede, il valore della produzione 2022 è in decremento di circa 3,5 milioni di Euro rispetto al 2021. Tale dato è correlato all'apporto delle lavorazioni esterne che, per la tipologia delle attività affidateci dal Socio, è alquanto variabile.

Il risultato netto è sostanzialmente allineato a quello del 2021 ed è indicativo del mantenimento di un corretto equilibrio complessivo tra i costi ed i ricavi della società.

f) Indicatori di efficienza produttiva

	2022	2021	2020	2019
Valore aggiunto/costo del personale	1,13	1,15	1,20	1,31
Costo medio unitario annuo del personale	54.454	59.050	58.506	60.043
Numero di dipendenti	205	205	212	217

L'efficienza produttiva si mantiene sostanzialmente stabile.

g) Altri Indici e Indicatori

	2022	2021	2020	2019
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	22.737.220	31.145.581	46.670.438	13.025.835
Flusso di cassa della Gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.322.874	2.518.427	2.518.348	4.318.451
Flusso di cassa della Gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	-6.757.643	-13.933.996	35.400.332	3.932.278

Dai valori suindicati ne consegue una valutazione di solvibilità finanziaria; la Società non è da ritenersi sottosoglia di sorveglianza, il cui limite è dato dall' esposizione di valori negativi per 3 esercizi consecutivi.

h) Indicatori prospettici (000/ml)

	2023	2022
Valore della produzione operativa	48.373	55.036
Valore Aggiunto	13.592	15.226
MOL	1.164	2.512
Risultato operativo	345	1.070
EBIT	355	1.080
Risultato netto	52	75

I valori indicati nella colonna "2023" sono ripresi dal "Budget 202" e confrontati con i dati indicati nel prospetto "Indicatori reddituali" riferiti all'anno 2022. Si rileva che il Valore della Produzione operativa 2023 risulta inferiore a quella del 2022; il Valore Aggiunto 2023 conseguentemente risulta inferiore del 10,7% sulla differenza con il 2022 mantenendosi quindi sottosoglie di sorveglianza. Il MOL, Risultato operativo, EBIT ed il risultato netto del 2023 risultano inferiori alle rispettive voci del 2022. Il risultato netto atteso per il 2023 risulta sostanzialmente in linea con il risultato 2022, a testimonianza di una gestione che punta all'equilibrio tra costi e ricavi, come è proprio di una società in house che svolge esclusivamente attività di servizio verso l'amministrazione controllante o comunque secondo le direttive esercitate dall'amministrazione proprietaria.

i) Altri Indicatori di potenziale allerta

	Soglie di sorveglianza
Relazione redatta dal Collegio Sindacale	Dubbi di continuità aziendale
Relazione redatta dalla Società di Revisione	Dubbi di continuità aziendale

In base alle ultime relazioni fornite dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale non emergono dubbi di continuità aziendale

4.1.2. Esame degli indicatori prospettici

La Società ha individuato l'indicatore DSCR per l'analisi prospettica, che esprime il «rapporto di copertura del servizio del debito». È un indice che misura la sostenibilità finanziaria del debito aziendale, cioè la capacità futura (nei prossimi 6 mesi) di un'impresa di onorare i propri debiti finanziari

con i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Il DSCR è un indice che ha al numeratore il “cash flow operativo” e al denominatore il “cash flow al servizio del debito”. È un indice importante, perché ci fa capire se un’azienda produce, dalla sua gestione caratteristica, un ammontare di cassa sufficiente a pagare i debiti contratti.

Il DSCR si calcola ponendo:

- al numeratore: le risorse disponibili, le liquidità iniziali più tutte le entrate finanziarie dei prossimi 6 mesi, meno tutte le uscite finanziarie dei 6 mesi (escluse le uscite relative al rimborso dei debiti finanziari posti al denominatore del rapporto);
- al denominatore: tutte le uscite previste per il rimborso delle quote capitale dei debiti finanziari (incluse le quote capitale dei leasing finanziari) Fra le uscite, occorre tener conto anche della gestione degli investimenti; fra le entrate finanziarie si tiene conto delle linee di credito accordate e non utilizzate, ma disponibili nei 6 mesi.

La società Innovapuglia, in considerazione delle disponibilità finanziarie attuali, non prevede di fare ricorso a finanziamenti bancari nel prossimo esercizio; pertanto, l’indicatore DSCR non può essere calcolato in quanto il valore del denominatore è pari a zero.

Inoltre, la Società ritiene significativo avvalersi dell’indicatore “Patrimonio netto” da calcolarsi in chiave prospettica al fine di valutare il livello di patrimonializzazione della società. Prudenzialmente, si è ipotizzato un trend di redditività inferiore rispetto al risultato di esercizio medio delle ultime tre annualità.

	2023
Indicatore di patrimonializzazione	
Patrimonio netto	2.868.000

4.1.3. Esame degli indicatori di carattere qualitativo.

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l’analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Ciascuna delle aree di rischio individuate è stata analizzata dai responsabili aziendali competenti al fine di valutare la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e le strategie di gestione di ciascuna tipologia di rischio.

Rischi strategici;			
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell’impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali. L’attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità della Direzione Generale			
Classe di Rischio	di	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio
			Strategia aziendale

Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	(Elevata) Considerata sia l'attività di Centrale di Committenza Regionale, sia l'esecuzione su Progetto degli interventi di innovazione ICT, entrambe sottoposte a controllo da parte di organismi nazionali e/o comunitari	Costante presidio con appositi uffici dell'evoluzione normativa; partecipazione costante ai Tavoli Tecnici nazionali interessati dall'evoluzione normativa.
Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	M. Basso	Monitoraggio e segnalazione di ogni eventuale situazione pericolosa presente e che potrebbe pregiudicare la solidità e la stabilità della struttura. Per eventi atmosferici/alluvione/inondazione/allagamento InnovaPuglia si avvale di polizza assicurativa.
Rischio di errata programmazione e, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa	(Media) essendo società in-house	Predisposizione di adeguata programmazione triennale e annuale, concordemente alle relative disposizioni regionali

Rischi di processo

<p>Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.</p> <p>L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale</p>			
Classe di Rischio	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale)	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	(Elevata) Sia in relazione agli interventi sull'ICT, sia nell'esercizio delle funzioni di Soggetto Aggregatore e Centrale di committenza regionale, con l'espletamento di numerose procedure di gara complesse e di valore significativo.	Struttura aziendale appositamente dedicata, dotata di personale competente, quand'anche sottodimensionato. Coordinamento con analoghi soggetti nazionali e con Regione relativamente a strategie operative e rispetto delle normative vigenti. Supporto legale esterno.
Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	(Media) in quanto i contratti più rilevanti sono passati sotto la diretta titolarità di Regione	Struttura organizzata interna per la gestione dei contratti; know how consolidato sulla normativa; accounting dei contratti centralizzato su sistema informativo aziendale.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	Basso	Monitoraggio delle attività aziendali. Formazione. Polizza assicurativa RCT e RCO.
Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	La numerosità dei trattamenti gestiti dal Centro elaborazione dati, in qualità di responsabile	Redazione ed aggiornamento del Modello Organizzativo e Operativo Privacy e del Registro del trattamento dei dati, oltre all'esecuzione dell'Analisi dei rischi su tutti i trattamenti dei dati.

		del trattamento per la Regione Puglia, determina una situazione di rischio moderato.	
--	--	--	--

RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)			
Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità del Direttore Divisione IT			
Classe di Rischio	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	La gestione di un numero molto elevato di servizi pubblici digitali determina una situazione di alta propensione al rischio	Certificazione ISO27001, esecuzione periodica di Analisi dei Rischi (metodologia AgID) sui singoli servizi gestiti, gestione dei piani di rientro, adozione di tecnologie di protezione avanzate (p. es. Next Generation Firewall)
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	Le caratteristiche non ottimali del servizio di distribuzione elettrica in zona comportano una propensione media al rischio di disservizio potenzialmente bloccante	Il Datacenter è interamente ridondato in due CED gemelli dotati di impiantistica completamente indipendente ed a sua volta ridondata per ogni CED con doppio generatore elettrico e doppio UPS. E' in avvio un CED di Disaster Recovery a Lecce
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano	Le attività IT sono finanziate dal Socio principalmente con risorse comunitarie. È	Attento monitoraggio del trend di impegno dell'infrastruttura, tempestiva segnalazione al

	adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività	possibile che specie nella fase di transizione da un Programma all'altro, o in una situazione emergenziale come la pandemia Covid-19 del 2020, si determini una carenza di risorse da destinare all'infrastruttura IT. Questa situazione indica una propensione bassa a questa tipologia di rischio	Socio Regione della necessità di potenziamento, governo dei meccanismi che presiedono alla gestione dei Fondi Comunitari, predisposizione di gare di approvvigionamento con adeguati dimensionamenti e meccanismi di estensione.
--	---	---	--

RISCHI FINANZIARI			
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale. L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità del Direttore Affari Generali			
Classe di Rischio	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Basso	Sebbene il rischio sia valutato di livello basso, la società si sta adoperando per munirsi di un sistema di controllo e pianificazione dei flussi finanziari in collegamento con le movimentazioni contabili
Rischio di liquidità	Rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.	Basso	La società opera su commesse conferite dal socio unico Regione Puglia che attraverso accordi negoziali provvede ad anticipare la liquidità necessaria per l'attuazione delle attività

			progettuali
--	--	--	-------------

4.1.4. Valutazione dei risultati.

Il quadro che emerge dai dati sopra rappresentati conforta le risultanze del complesso dell'analisi dell'andamento della gestione svolta nella presente relazione, risultanze che evidenziano una sostanziale stabilità dell'assetto economico, finanziario e patrimoniale della società, nonché un tendenziale miglioramento anche sul fronte della gestione finanziaria, che costituisce comunque un elemento di particolare attenzione anche per il corrente esercizio.

Con riferimento alla pandemia da COVID-19 ed alle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi, la Società si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative in modalità agile, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con la Società.

Tale modalità di lavoro è stata confermata con accordo sindacale.

Allo stesso tempo sono state fornite indicazioni operative a tutti i dipendenti finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 ai sensi di quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro".

In tale ambito, nel mese di luglio 2022, sono stati recepiti dal Consiglio di Amministrazione gli aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi che valuta come "Basso" il rischio biologico derivante dal Coronavirus, in considerazione del settore di attività della Società e delle misure organizzative messe in atto dalla società.

Pur nella consapevolezza che l'attività della Società non sia al momento significativamente impattata dal contesto di generale incertezza ed instabilità economica che il virus ha determinato, operando esclusivamente con l'amministrazione regionale controllante, sulla base di progettualità già definite e generalmente ultrannuali, si ritiene necessario comunque un costante monitoraggio dell'evoluzione degli scenari e degli impatti sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'azienda, in funzione della necessaria tempestiva rilevazione di eventuali indicatori di criticità degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari dell'attività di impresa.

Si evidenzia, infine, che non rileva per InnovaPuglia quanto previsto al comma 3 lettera a del D. Lgs. 175/2016 (conformità alle norme di tutela della concorrenza) in quanto la società non opera in regime di concorrenza sul libero mercato.

5. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dall'art. 6, co. 2, e dall'art. 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere nel breve e medio periodo.

In particolare:

- gli indici mostrano un trend positivo e comunque non critico;
- i risultati economici attuali e prospettici sono largamente positivi e la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio;
- la Posizione Finanziaria Netta continua ad essere positiva anche prospetticamente;
- l'analisi degli indicatori di carattere qualitativo rilevati in via extracontabile evidenzia una

rischiosità bassa.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al comma 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al comma 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

C.1 Il Risk Management

La gestione del rischio, attraverso sistemiche attività di identificazione, valutazione e trattamento dei fattori di rischio è finalizzata ad analizzare l'entità delle minacce identificate e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento.

Mediante le attività di risk management, i process owner coinvolti, una volta identificati i rischi in cui incorre la Società, definiscono la loro compatibilità con il profilo di rischio ed i limiti individuati dagli Organi Aziendali supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società. L'attività di risk management contribuisce a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni — di cui costituisce parte integrante insieme all'Ufficio *Internal Audit*, ed alle funzioni distribuite di *Compliance*.

Nella struttura organizzativa della Società, le funzioni di risk management, come più avanti evidenziato nella sezione “Compliance Societaria” sono affidate ai singoli process owner dei singoli sistemi di compliance.

Sostanzialmente, grazie all'approccio HLS (high level Structure) proprio dei sistemi di gestione a Norma ISO di recente emissione, (ISO9001, ISO45001, ISO14001), l'approccio al risk management nell'identificazione degli aspetti su cui basare misure di abbattimento del rischio e di monitoraggio continuo, diviene una prassi consolidata di approccio comune a tutti i sistemi di *compliance* normativa e legislativa.

In tal senso, la metodologia di valutazione del rischio adottata, prevede una doppia valutazione del rischio, sia a livello “inerente” (ossia il livello del rischio determinato non tenendo conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività delle attuali misure di controllo specifiche finalizzate a ridurlo) e calcolato

sulla base delle valutazioni di probabilità ed impatto, che a livello “residuo” (ossia il livello del rischio determinato tenendo conto, invece, delle misure di mitigazione già in essere). Questo approccio, adottato per tutti i framework di *compliance* societaria si basa sull'impianto metodologico della UNI ISO 31000.

A seguito delle attività di risk management è quindi possibile decidere quali specifiche azioni di trattamento attuare; in linea di principio tali azioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

Evidentemente è opportuno attuare una prioritizzazione degli interventi ovvero raffrontare tra loro i rischi individuati al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

L'esito di queste azioni, ovvero la strategia aziendale di risposta al rischio, viene formalizzato nei Piani d'Azione, che, con riferimento ai diversi e specifici schemi di *compliance*, riportano la programmazione delle specifiche misure di prevenzione insieme con il dettaglio delle azioni da porre in essere, i tempi ed i soggetti responsabili della relativa attuazione.

È stato inoltre adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012 finalizzato, tra l'altro, a minimizzare l'eventuale rischio che si verifichino fenomeni di natura corruttiva.

C.2 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01 approvato dal CDA della Società in data 28/07/2022, in attuazione di quanto ribadito dalla Deliberazione ANAC n. 1134/2017 e, relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, InnovaPuglia ha redatto il nuovo aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 , integrando le misure di prevenzione della corruzione con le misure proprie del modello di organizzazione e gestione ex-D.Lgs 231/01 approvato nel Luglio 2022.

In particolare, tale integrazione si esplica:

- nella condivisione del modello di gestione del rischio, per quanto applicato a differenti tipologie di reato;
- nel gestire in modo unitario, all'interno del Modello organizzativo per la prevenzione dei reati di natura corruttiva, trattando, quindi, anche i reati corruttivi di tipo attivo oggetto dell'art 25 del D.Lgs 231/01;
- nella previsione di schemi di collaborazione tra RPCT (Resp. Prev. Corruzione e Trasparenza) e OdV coerenti con le indicazioni ANAC della citata deliberazione 1134/2017;

- nella previsione di redigere un piano di formazione che massimizzi le sinergie delle rispettive azioni;
- nella previsione di redigere un piano dei controlli ottimizzato rispetto ai fabbisogni dei due sistemi, oltre che rispetto ai fabbisogni dei sistemi di gestione operativi nella Società (ISO 9001, ISO 27001);
- nella condivisione del Codice Etico e di comportamento;
- nella prospettiva di contribuire, ciascuno per il proprio ambito, alla definizione di un sistema unitario di protocolli utili alla prevenzione dei reati e che viene strutturato nel Manuale delle procedure e dei regolamenti.

Mappatura delle attività a rischio

La prima fase per la costruzione del Modello Organizzativo è centrata, secondo la tipica impostazione di un sistema di gestione dei rischi, sulla individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati. È stata, pertanto, svolta, in primo luogo, una analisi dell'organizzazione e delle attività tipiche della Società. Tale analisi, nella forma di una mappatura dei processi aziendali, permette, quindi, di schematizzare, nella forma di processi/ sottoprocessi / attività, l'insieme di tutte le attività aziendali, caratterizzandole in termini di:

- output del processo;
- owner del processo;
- leggi e norme che regolano il processo stesso;
- procedure e protocolli aziendali applicabili ambiente ICT di supporto.

Sulla base di tale mappatura è quindi possibile procedere alla identificazione dei rischi; per ciascuna delle tipologie di reato potenzialmente realizzabili nel contesto della Società (oggetto, quindi, di una specifica Parte Speciale), vengono individuate le possibili modalità con cui possono verificarsi eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D. Lgs. n. 231/2001.

Rispetto a tali rischi viene quindi verificata l'esistenza ed attuazione di strumenti di controllo atti a prevenire i rischi considerati. Laddove tali strumenti siano ritenuti non adeguati a rendere accettabile il rischio residuo, vengono implementati e adottati protocolli di condotta aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti ed attuati.

Sistema disciplinare

La violazione delle misure indicate nel Modello Organizzativo costituisce un inadempimento contrattuale censurabile sotto il profilo disciplinare ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970 n. 300) e determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa contrattuale.

La predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo è quindi condizione essenziale per assicurare l'effettività del Modello Organizzativo stesso.

Il mancato rispetto delle misure previste dal Modello Organizzativo viene valutato sotto il profilo disciplinare seguendo modalità differenti a seconda che si tratti di "soggetti sottoposti a direzione o vigilanza" (art. 5, comma 1, lett. b) ovvero di "soggetti apicali" (art. 5, comma 1, lett. a).

L'adeguatezza del sistema disciplinare alle prescrizioni del Decreto e della L. 190/2012 è oggetto di

monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Codice etico e norme di comportamento

Il primo presidio di prevenzione in termini di strumenti di regolamentazione e controllo è costituito dall'osservanza, da parte di tutti i destinatari, dei principi e delle norme di comportamento previste dal Modello Organizzativo.

In particolare, il Codice Etico di InnovaPuglia S.p.A. esprime i valori e i principi cui si ispira la Società, declina i doveri e le responsabilità cui deve ispirarsi il comportamento di tutti i soggetti che operano nell'interesse della Società; esso rappresenta pertanto uno strumento suscettibile di applicazione sul piano generale. Il Codice Etico ha lo scopo, tra l'altro, di favorire e promuovere un elevato standard di professionalità e di evitare pratiche comportamentali difformi rispetto agli interessi dell'azienda o devianti rispetto alla legge, nonché contrastanti rispetto ai valori che la Società intende mantenere e promuovere.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad applicare le norme aziendali inerenti il sistema disciplinare.

Si ritiene inoltre che il Codice Etico, quale documento allegato al Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 sia strumento di stimolo a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica quale contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, tale da non rendere necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

C.3 Compliance Societaria

È evidente che in relazione alla natura societaria di InnovaPuglia S.p.A., gli aspetti di compliance sia di tipo legislativo che normativo, assumano una sempre maggiore rilevanza nell'ambito degli strumenti di governance societaria.

L'azione di *Compliance* in InnovaPuglia S.p.A. presiede alla gestione del rischio di deviazione dell'azione societaria dai parametri di coerenza normativa/legislativa, sia valutando — secondo un approccio risk based — l'adeguatezza delle best practice interne rispetto all'obiettivo di prevenzione della violazione di norme cogenti (leggi e norme di sistema) e di autoregolamentazione (statuti, procedure, regolamenti), sia contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni, di cui costituisce parte integrante nell'ambito delle funzioni di Internal Audit.

Nell'ambito delle attività di compliance, accentrate nell'azione della Sezione Compliance societaria a far data al Maggio 2022 l'approccio risk-based, già adottato in riferimento ai sistemi certificati a norme ISO e di recente adottato anche per l'implementazione del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01, consente, di fatto, un approccio metodologico uniforme tale, in alcuni casi, da consentire anche una integrazione sistemica tra schemi affini.

Nello specifico, i sistemi di compliance societaria ad oggi attivi all'interno di InnovaPuglia sono:

Modello Organizzativo 231/01 — (D.lgs.231/01);

- Sistema di Prevenzione Reati Corruttivi — (L.190/12);
- Sistema della Trasparenza — (D.lgs 33/13 e D.lgs 97/2016);
- Sistema di Prevenzione Sicurezza e Salute l.d.I. — (D.lgs 81/08);
- Modello Organizzativo e Operativo per il Trattamento dei Dati— (Regolamento (UE) 2016/679 GDPR);
- Sistema Gestione per la Qualità — (UNI EN ISO9001);
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni — (ISO/IEC 27001) di recente esteso

anche ai requisiti delle linee guida ISO/IEC 27017 per i servizi cloud e ISO/IEC 27018 per gli aspetti di privacy dei servizi cloud, quali standard *settoriali* che prescrivono dei controlli di sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla ISO/IEC 27001.

Sistemi di compliance di prossima imminente implementazione:

- Sistema di IT Service Management (ISO/IEC 20000)
- Sistema di Gestione della Continuità Operativa (ISO/IEC 22301)

Gestione della Qualità e della Sicurezza delle informazioni e certificazioni aziendali

InnovaPuglia S.p.a. opera stabilmente in regime di Assicurazione della Qualità, in accordo ad un sistema di gestione certificato dal TUV Italia a Norma ISO9001 il cui campo di applicazione è stato negli anni ampliato ad un sempre maggior numero di processi assestandosi a comprendere tutti i processi inerenti alla realizzazione e manutenzione del sistema informativo regionale e delle infrastrutture pubbliche di servizio alle PPAA, ai servizi di posta elettronica certificata, alla gestione di linee di incentivi alle organizzazioni pubbliche e private nell'ambito dei programmi comunitari nel settore ICT e alla attuazione del supporto tecnico e scientifico e gestionale alla programmazione strategica regionale nel campo dell'innovazione digitale.

Il campo di applicazione vigente per l'esercizio 2022 è pertanto: "Realizzazione, manutenzione e gestione operativa delle componenti del sistema informativo della Regione Puglia e delle infrastrutture pubbliche di servizio alle PPAA ed ai cittadini. Progettazione e attuazione del supporto alla programmazione regionale nella gestione di linee di incentivi alle organizzazioni pubbliche e private, nell'ambito dei programmi comunitari nel settore ICT.

Progettazione e attuazione delle attività di supporto tecnico, scientifico e gestionale, alla programmazione strategica regionale e comunitaria nel campo dell'innovazione digitale. Erogazione di servizi di Posta Elettronica Certificata (PEC). Erogazione di servizi del soggetto aggregatore regionale con funzioni di centrale di acquisto territoriale e stazione unica appaltante".

Parallelamente alla gestione "in qualità" dei propri processi di servizio, la società opera già dal 2019 in regime di garanzia certificata a norma ISO IEC 27001 con l'estensione ai servizi di conservazione digitale, ed agli standard ISO27017 e ISO27018, al fine di assicurare il più possibile i livelli di sicurezza informatica nel corso dell'erogazione dei servizi di elevata specializzazione sistemistica, anche al fine del conseguimento della qualifica di InnovaPuglia S.p.A. quale Service Cloud Provider.

Modello Organizzativo e Operativo per il Trattamento dei Dati

InnovaPuglia, sotto l'aspetto della compliance normativa in merito al trattamento dei dati e alla sicurezza delle informazioni, ha predisposto e mantiene aggiornato un "Modello organizzativo e operativo per il trattamento dei dati".

Lo scopo di redigere un modello organizzativo per il trattamento dei dati, per brevità denominato MOOP (Modello Organizzativo Operativo Privacy) da parte di InnovaPuglia è di offrire uno scenario, il più possibile completo, in merito ai processi utilizzati per il trattamento dei dati, oltre a fornire informazioni generali sulla strategia che InnovaPuglia adotta per garantire la protezione, l'integrità, la conservazione e la tutela dei dati personali trattati. Si ritiene, altresì, che il MOOP sia uno strumento organizzativo utile al fine di dimostrare che il titolare del trattamento abbia messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia effettuato conformemente al Regolamento UE 2016/679 (RGPD), ai sensi dell'art. 24 e nel rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali art. 5 RGPD.

Tale documento è stato aggiornato nella seduta del CdA 22.02.2023 verbale n. 47.

Nel corso del 2022 sono state eseguite le seguenti azioni per essere compliance alla normativa sul trattamento dei dati:

- In seguito all'accordo aziendale "Progetto pilota sperimentale di lavoro agile" del 04/11/2021 si è provveduto a prevedere specifiche misure tecniche e organizzative, in caso di attività lavorativa svolta fuori dalla sede di lavoro (Smart working), per garantire la riservatezza sui dati e sulle informazioni disponibili sul sistema informativo in relazione alla particolare modalità della prestazione svolta fuori sede;
- Adozione di specifiche misure tecniche e organizzative per i Cookie e gli altri strumenti di tracciamento, in seguito al provvedimento del 10 giugno 2021, n. 231 le "Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento" del Garante per la protezione dei dati personali;
- Completamento delle analisi dei rischi utilizzando un tool di valutazione e trattamento del rischio cyber, messo a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale, su tutti i sistemi informativi gestiti dal data center;
- Attività formativa, in modalità e-learning, per tutti i dipendenti con il rilascio di attestati di partecipazione, dopo aver superato positivamente il test di valutazione finale.

C.4 Regolamenti e best practice

Al fine di sistematizzare la metodologia operativa di procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, la direzione di InnovaPuglia ha inteso dotarsi di una strutturata autoregolamentazione procedurale. Sono stato pertanto redatti i seguenti Regolamenti aziendali:

- Regolamento per il reclutamento del personale di InnovaPuglia SPA;
- Regolamento per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle commissioni e dei seggi di gara;
- Regolamento per il reclutamento del personale di InnovaPuglia SPA 2022;
- Regolamento per il conferimento di incarichi esterni;
- Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- Regolamento per la gestione dei Cookie;
- Regolamento degli incarichi e delle attività extra-istituzionali;
- Regolamento per il rimborso delle spese dei consiglieri di amministrazione di InnovaPuglia e rimborso spese di rappresentanza dei consiglieri di amministrazione e dei dirigenti S.P.A.

C.5 Sistema di Controllo Interno

Nella struttura organizzativa di InnovaPuglia S.p.A. è istituito l'Ufficio Internal Audit con la missione, da un lato, di controllare anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli Organi Aziendali.

- Il sistema di controllo interno è pertanto un insieme di regole e procedure avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie e il conseguimento delle seguenti finalità:
- efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali (amministrativi, produttivi, ecc.);
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria; rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali.

L'azione dell'Ufficio di Internal Audit si esplica nel solco del più ampio "sistema dei controlli" a cui InnovaPuglia viene assoggettata ed i cui principali soggetti attualmente responsabili dei processi di monitoraggio e vigilanza nella Società sono:

1. il Servizio Controlli della Regione. Ai sensi della DGR 812/2014, in attuazione dell'art 25 della LR 26/2013, il Servizio Controlli della Regione:
 - 1.1. verifica il rispetto delle disposizioni in materia di requisiti di onorabilità e professionalità per gli organi di amministrazione, direzione e controllo;
 - 1.2. verifica il rispetto delle disposizioni sui limiti in materia di remunerazioni degli organi di amministrazione, direzione e controllo;
 - 1.3. monitora e verifica il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, nonché la conformità dell'operatività delle Società controllate con la normativa di riferimento;
 - 1.4. effettua il monitoraggio sui procedimenti deliberativi di maggior rilievo che interessano:
 - 1.4.1. gli organi statutari amministrativi e di controllo;
 - 1.4.2. la gestione del sistema di deleghe e procure;
 - 1.5. effettua il monitoraggio, di regola semestrale, della situazione economica e finanziaria delle Società;
 - 1.6. verifica, a fronte di segnalazione da parte del Servizio Affari Generali della Regione, eventuali irregolarità negli atti relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore superiore a euro 100.000,00;
 - 1.7. può acquisire i verbali degli organi di amministrazione e le verbalizzazioni delle riunioni del Collegio sindacale. Può altresì richiedere specifiche relazioni, disporre verifiche ed ispezioni ed acquisire documentazione;
 - 1.8. cura l'istruttoria amministrativa per la Giunta regionale in caso di rilievi sulla gestione contabile o osservazioni sulla regolarità dell'attività formulate da parte degli organismi di revisione e certificazione contabile.
2. il Collegio Sindacale;
3. la Società di revisione contabile;
4. l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001;
5. l'Ufficio Internal Audit;
6. il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza ai sensi della L. 190/2012.

Il sistema dei controlli così strutturato è in grado di fornire tempestiva segnalazione dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità.

In aggiunta, pertanto, ai controlli in linea previsti dalle singole procedure gestionali e sulla base di un piano dei controlli (in cui vengono definite responsabilità, evidenze e periodicità dei controlli) vengono effettuate verifiche su operazioni e atti specifici posti in essere nell'ambito dei processi sensibili e, in particolar modo, viene svolta una attività ispettiva interna per accertare presunte violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01. Tale attività viene svolta a cura dell'Organismo di Vigilanza (OdV), che si avvale anche della collaborazione della funzione di Internal Audit. In questo senso la funzione di Internal Audit, su raccomandazione dell'OdV, svolge audit "mirati" che interessano le aree di rischio potenziale censite nell'ambito delle verifiche imposte in particolare dal Decreto Lgs 231/01. La funzione stessa opera a stretto contatto con la Direzione aziendale ed i vertici della Società anche al fine di individuare eventuali carenze di controllo, in determinate aree, che possano costituire occasione o presupposto per la commissione di illeciti quali quelli indicati dal Decreto.

Tali controlli, comunque, si integrano e si avvalgono del sistema dei controlli già in atto nella Società, basato su:

- processi di auditing del Sistema Qualità e del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- controlli da parte del Collegio Sindacale nell'esercizio delle proprie funzioni attribuite ai sensi del Codice civile;
- controlli da parte della Società di Revisione per gli aspetti di natura contabile;
- controlli realizzati nell'ambito della attuazione della L 190/2012 (anticorruzione).

C.6 Comitato Pari opportunità

la Legge 5 novembre 2021, n. 162 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.275 del 18-11-2021 ha previsto l'istituzione della certificazione della parità di genere a partire dal 1° gennaio 2022. Tale documento mira ad attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere circa le opportunità di crescita in azienda, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri saranno poi stabiliti:

i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere da parte delle aziende, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta, alle opportunità di progressione in carriera e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche con rispetto ai lavoratori occupati di sesso femminile in stato di gravidanza;

le modalità di acquisizione e di monitoraggio dei dati trasmessi dai datori di lavoro e resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

le modalità di coinvolgimento nel controllo e nella verifica, del rispetto dei parametri indicati, delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il Decreto 5 aprile 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 102 del 03-05-2022 ha istituito il tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese, uno strumento previsto dalla stessa Legge sulla parità salariale. L'istituzione del Tavolo di lavoro permanente rappresenta un ulteriore importante tassello per rendere sempre più concreto il sistema di certificazione della parità di genere.

Il Tavolo, attraverso approfondimenti, elaborazione di proposte e monitoraggio delle attività, concorre al funzionamento del sistema della certificazione della parità di genere, anche in comparazione con esperienze di altri Paesi e Organizzazioni internazionali. Inoltre, svolge un supporto all'Autorità politica e al Dipartimento per le pari opportunità per la valutazione dei risultati del sistema della certificazione della parità di genere alle imprese. Poi, fornisce all'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere, le informazioni richieste sul funzionamento del sistema.

Il Tavolo di lavoro è formato da rappresentanti del Dipartimento per le pari opportunità, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico. Ne fanno parte anche componenti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori ed esperti con competenze specifiche sulle politiche di genere. In totale i componenti sono 15. A questi ultimi non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

A partire dall'anno 2022, alle aziende private (speriamo anche per le pubbliche) che siano in possesso della certificazione della parità di genere viene previsto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro. Il tetto massimo sarà di 50 milioni di euro annui.

L'esonero è determinato in misura non superiore all'1% e nel limite massimo di 50.000 euro annui per ciascuna azienda. Nello specifico, l'esonero sarà riparametrato e applicato su base mensile, con un apposito decreto da adottare entro il 31 gennaio 2022.

Questa novità ha preso veramente piede nella seconda metà del 2022. Infatti, è stato pubblicato il DPCM – Dipartimento per la famiglia e le pari opportunità 29 aprile 2022 con i parametri di riferimento per ottenere la certificazione e il 22 dicembre 2022 è stato messo online lo strumento principale, ossia il Portale per la certificazione di genere. Questa piattaforma, tra le altre cose, permette a cittadini e imprese di consultare l'elenco degli enti certificatori e la lista aggiornata delle imprese italiane che hanno ottenuto la certificazione.

In tale contesto normativo, InnovaPuglia intende portare avanti il tema della parità di genere.

Il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 18 gennaio 2023, Verbale n. 44, ha approvato la costituzione del Comitato Pari Opportunità,

Nella seguente tabella si riepilogano gli strumenti integrativi di governo societario ex art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione	Eventuali strumenti in programma
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Paragrafi C.2 e C.4	Nessun impedimento	Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Paragrafo C.5	Nessun impedimento	Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Paragrafi C.2 e C.5	Nessun impedimento	Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Paragrafo C.6	Nessun impedimento	Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Anna Rosaria Piccinni
Presidente e Legale Rappresentante

 ANNA ROSARIA
PICCINNI
12.04.2023
10:15:28
GMT+01:00

La documentazione allegata
è costituita da 90 fascie

AP